

 CITTA' DI TORINO	DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE	Data: 4 marzo 2014
	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	Revisione 1 Pagina 1 di 63
	(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO ANNO 2014

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**RESPONSABILE PROCEDIMENTO: dott.ssa Claudia
 Bertolotto**



Servizio Verde Gestione

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 2 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

SOMMARIO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 2 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO, DURATA ED IMPORTO DEL SERVIZIO	4
ART. 2.1 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO	4
ART. 2.3 - DURATA ED IMPORTO DEL SERVIZIO	8
ART. 3 – ONERI PER LA SICUREZZA	9
ART. 4 – SISTEMI DI GARA E REQUISITI GENERALI	10
ART. 4.1 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE	10
ART. 4.2 - MODALITA' DI GARA E REQUISITI GENERALI	11
ART. 5 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE	17
ART. 5.1 – OFFERTA TECNICA	17
Art. 5.1.1 - Lotti 2 e 3 – Offerta tecnica.....	17
A.1 Progetto di inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati.....	18
A.2 Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio	19
A.3 Incidenza occupazionale con riferimento ai lavoratori svantaggiati.....	30
Art. 5.1.2 - Lotti 1, 4, 5, 6 – Offerta tecnica.....	31
A.1 Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio	31
ART. 5.2 - OFFERTA ECONOMICA.....	37
ART. 5.3 - AGGIUDICAZIONE.....	38
ART. 5.3.1 – Verifica di congruità delle offerte	39
ART. 6 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA.....	40
ART. 6.1 – CAUZIONE PROVVISORIA.....	40
ART. 6.2 – CAUZIONE DEFINITIVA.....	41
ART. 7 - CONDUZIONE DEL SERVIZIO E MONITORAGGI.....	43
ART. 7.1 - ASPETTI GENERALI.....	43
ART. 7.1.1 – Monitoraggio progetto inserimento persone svantaggiate e continuità lavorativa (ESCLUSIVAMENTE PER I LOTTI 2 E 3).	43
ART. 7.1.2 – Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC), obblighi dell'appaltatore.	43
ART. 7.2 - SICUREZZA SUL LAVORO	46
ART. 7.3 - MEZZI D'OPERA - ATTREZZATURE , MEZZI DI TRASPORTO, OPERAI.....	47
ART. 7.4 - PROCEDURE PER LA CONDUZIONE DEI SERVIZI.....	48
ART. 7.4.1 - Consegna e conduzione dei servizi.....	48
ART. 7.4.2 - Disposizioni sull'ordine e sulla durata dei servizi	49
ART. 7.4.3 - Controlli qualitativi e quantitativi sull'esecuzione dei servizi – soggetti abilitati e modalità di effettuazione	50
ART. 7.4.4 – Verifica della performance di qualità	51
ART. 8 - PENALITÀ , CONTROVERSIE, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	52
ART. 8.1 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	54
ART. 9 - ONERI SMALTIMENTO RIFIUTI	55
ART. 10 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI	56
ART. 11 – PREZZI E CORRISPETTIVO DELL'APPALTO	56
ART. 12 - ONERI APPALTATORE	56
ART. 13 - VERIFICA DELLA PRESTAZIONE E PAGAMENTO.....	57
ART. 14 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	58
ART. 15 – SUBAPPALTO ART. 118 D.Lgs. 163/2006.....	59
ART. 16 - OSSERVANZA LEGGI E DECRETI.....	60
ART. 17 - SPESE DI CONTRATTO	61
ART. 18 - FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO.....	61
ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO.....	62
ART. 20 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE.....	62
ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	62

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 3 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

Allegati:

- Allegato A – Prescrizioni Tecniche
- Allegato B - Scheda di conformità (MOS D12E 04)
- Allegato C - Prospetto inserimenti manutenzione verde anno 2013
- Allegato D – Linee guida Progetto di inserimento lavorativo
- Allegato E – SAL (MOS VPGE 01)

- Allegato 1 - Dichiarazione di ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i
- Allegato 2 - DUVRI

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 4 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il Comune di Torino appalta l'esecuzione del Servizio di Manutenzione del patrimonio arboreo per l'anno 2014, suddiviso in n. 6 lotti, come specificato nel successivo articolo 2 e nell'allegato A) "Prescrizioni tecniche".

Ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il presente appalto è considerato "appalto pubblico di servizi" poiché tale prestazione è prevalente.

La gara oggetto del presente capitolato è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (Codice Unico Appalti), nonché dalle norme del D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.L. 163/2006 e s.m.i.", **ed esclusivamente per i lotti 2 e 3**, dal Regolamento Comunale n. 307 delle Procedure Contrattuali per l'Inserimento Lavorativo di Persone Svantaggiate e Disabili, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2004/12376/023 in data 31 marzo 2005 esecutiva in data 15 aprile 2005 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 21 dicembre 2009 (mecc. 2009 06142/023) esecutiva dal 4 gennaio 2010.

Relativamente ai lotti 2 e 3, nel rispetto dell'art. 5, comma 4, Legge 381/1991 e dell'art. 7, comma 2 del Regolamento Comunale n. 307, l'aggiudicatario del servizio sarà tenuto ad eseguire le prestazioni impiegando le persone svantaggiate in misura non inferiore al 30% del personale impiegato per l'esecuzione delle medesime.

Nel corso di tutta la durata del contratto l'aggiudicatario è tenuto altresì a mantenere invariati il numero e la tipologia degli addetti (normodotati e svantaggiati).

La gara avrà luogo mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 3 comma 37 e degli artt. 54 e 55 del D. Lgs. 163/2006, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 mediante criteri di valutazione delle offerte fissati dal presente capitolato e con le modalità previste dal presente Capitolato Speciale, dal Bando di gara e relativi allegati e dal vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino, in quanto compatibili.

ART. 2 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO, DURATA ED IMPORTO DEL SERVIZIO

ART. 2.1 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO

Agli effetti del presente appalto, il territorio della Città di Torino entro il quale deve essere effettuato il servizio in oggetto risulta suddiviso in n. 5 Lotti territoriali, più n. 1 lotto di Pronto Intervento per tutta la Città per sopperire alle richieste urgenti della civica Amministrazione, alle situazioni di urgenza per la pubblica incolumità e ad attività

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 5 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

particolari che richiedano modalità di lavoro ed attrezzature specifiche (es. bonifica piante affette da cancro colorato del platano), per i seguenti importi a base di gara IVA esclusa:

LOTTO	TERRITORIO	CIG	IMPORTO A BASE DI GARA (IVA ESCL.)
1	CIRC. 1-3	CIG 54768610AD	EURO 132.049,18
2	CIRC. 2-9-10 (Regolamento 307)	CIG 547686759F	EURO 176.065,57
3	CIRC. 4-5 (Regolamento 307)	CIG 5476875C37	EURO 168.729,51
4	CIRC. 7 piana – 8 piana	CIG 547688005B	EURO 95.368,85
5	CIRC. 6-7 collinare - 8 collinare	CIG 547688654D	EURO 161.393,44
6	PRONTO INTERVENTO (SU TUTTO IL TERRITORIO)	CIG 5476893B12	EURO 40.983,61
		TOTALE	EURO 774.590,16

I singoli lotti non sono divisibili. In ragione della tipologia di prestazioni richieste e del fatto che la manutenzione del patrimonio arboreo pubblico ha strette connessioni con l'incolumità pubblica, si precisa che ogni Ditta potrà partecipare a uno o più lotti, ma aggiudicarsene uno solo. Qualora un'impresa risultasse il miglior offerente su più lotti, l'aggiudicazione sarà effettuata secondo il criterio del maggior risparmio complessivo per la Città.

Le località relative agli interventi saranno formalmente comunicate tramite ordini di servizio all'aggiudicatario dopo la consegna del servizio e saranno individuate in base alle priorità individuate dall'Amministrazione nel proprio Piano di Assestamento e nel Programma Annuale degli Interventi di Potatura. L'elenco non ha carattere esaustivo e potrà essere integrato a seconda delle necessità che si verranno a creare nel corso dell'appalto.

E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere all'aggiudicatario di ogni lotto variazioni delle località della prestazione di cui al presente appalto, a seconda delle necessità che si verranno a creare nel corso del periodo di durata dell'appalto, sia per aggiungere ulteriori località di intervento, sia per richiedere prestazioni in località diverse, sia in tutto il territorio cittadino, sia eventualmente fuori dal territorio cittadino in località nelle quali siano ubicati esemplari arborei di proprietà della Città.

Per ogni lotto, il servizio in oggetto consiste in noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione di tutte le prestazioni che si rendano necessarie per la manutenzione del patrimonio arboreo della Città di Torino (alberate stradali, alberi all'interno di parchi, giardini e scuole, alberi sulle sponde fluviali) tramite operazioni di potatura, spalcatura,

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 6 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

rimozione di rami secchi, abbattimenti, trattamenti fitosanitari, piantamenti e ogni altro intervento che possa scongiurare un pericolo per la pubblica incolumità.

Si rimanda alle Prescrizioni Tecniche contenute nell'allegato A) al presente Capitolato per la descrizione dettagliata degli interventi per ciascun lotto.

ART. 2.2 - DELIMITAZIONE DEI LOTTI

Lotto 1

Circoscrizione 1

FF nord-est C.so Regina Margherita dall'asse della ferrovia Torino –Milano sino all'incrocio con il C.so S. Maurizio FF nord-est C.so S. Maurizio, asse fiume Po fino al ponte Umberto I, FF sud di C.so Vittorio Emanuele II, asse ferrovia Torino – Genova, Via Rapallo, FF sud-est C.so Turati, FF sud-ovest C.so Lepanto, FF nord. C.so Monte Lungo, FF sud-est C.so IV Novembre, asse ferrovia Torino – Milano, FF.nord-est C.so Regina Margherita.

Circoscrizione 3

Asse linea FF.SS. Torino – Milano da FF.sud di C.so Francia sino a Via Caboto confini Circoscrizione 2 sino al confine con il Comune di Grugliasco, confine del Comune di Grugliasco Collegno, sino al FF sud del C.so Francia, FF sud di C.so Francia sino all'asse linea FF.SS. Torino – Milano.

Lotto 2

Circoscrizione 2

FF sud – ovest corso URSS dall'incrocio di C.so Lepanto e Bramante sino a filo sud di C.so Orbassano, FF sud di C.so Tazzoli sino a FF sud di C.so Orbassano, FF sud di C.so Orbassano sino a FF sud della Str. Vicinale del Portone, FF sud Strada Vicinale del Portone sino al confine con il comune di grugliasco, confine con il comune di Grugliasco sino all'asse della linea FF.SS. Torino Modane- asse linea FF.SS. Torino-Modane e raccordo della linea Torino-Milano (esclusa P.zza Marmolada) – confini Circ. 1 fino a C.so URSS.

Circoscrizione 9

Confine Comune di Moncalieri asse fiume Po sino linea immaginaria protendimento Via Santena.FF nord C.so Spezia, Via Cherasco, Via Abegg, Via Genova fino FF,sud C.so Bramante, Ffsud C.so Bramante sino asse ferrovia Torino Genova da asse ferrovia Torino – Genova ad asse ferrovia Torino – Modane sino al FF sud est C.so Turati FF sud ovest C.so U.R.S.S. sino a FF Via Onorato Vigliani FF nord Via Vigliani sino est Via Pio VII, est via Pio VII sino FF sud C.so Traiano sino asse ferrovia Torino – Genova sino confine Comune di Moncalieri sino all'asse fiume Po.

Circoscrizione 10

Confine Comune di Moncalieri asse ferroviaria Torino – Genova sino FF sud di Corso Traiano, FF sud Corso Traiano sino FF est Via Pio VII, FF est Via Pio VII nord Via Onorato Vigliani, FF nord Via Onorato Vigliani sino a FF est Corso U.R.S.S., FF est Corso U.R.S.S. sino FF sud Corso Tazzoli, FF sud Corso Tazzoli sino FF sud Corso Orbassano, FF sud Corso Orbassano sino a FF sud strada Vicinale del Portone, FF su strada Vicinale del Portone sino al confine del Comune di

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 7 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

Grugliasco, Comune di Grugliasco, Beinasco, Nichelino, Moncalieri sino asse ferroviaria Torino – Genova.

Lotto 3

Circoscrizione 4

FF sud C.so Francia fino al confine con il Comune di Collegno, confine Comune di Collegno fino al FF sud di C.so Regina Margherita C.so Regina Margherita FF sud fino al FF ovest di C.so Lecce, FF ovest C.so Lecce Potenza sino intersezione FF nord Via Nole, P.zza Piero della Francesca esclusa, asse fiume Dora sino asse ferroviario Torino – Milano; asse ferrovia Torino – Milano sino al FF. sud C.so Francia.

Circoscrizione 5

Confine Circoscrizione 4, confine con il Comune di Collegno, Comune di Venaria sino all'asse fiume Stura di Lanzo asse fiume Stura di Lanzo sino all'asse ferrovia Torino – Milano – asse ferrovia Torino – Milano dal fiume Stura al fiume Dora.

Lotto 4

Circoscrizione 7 p - Circoscrizione 8 p - Parco Valentino

Asse fiume Po dalla linea immaginaria del protendimento di Via Pindemonte FF sud C.so Regio Parco sino FF nord C.so Novara, C.so Vigevano sino asse ferrovia FF.SS. Torino – Milano, asse ferrovia FF.SS. Torino – Milano sino FF nord-est di C.so Regina Margherita, C.so Regina Margherita sino all'incrocio con C.so S. Maurizio, FF nord est C.so S. Maurizio asse del Po. C.so Gabetti FF est, Piazza Hermada, Strada Val San Martino Inferiore, Strada Eremo, confine Pecetto, Pino T.se, Baldissero, San Mauro, asse Po da Ponte Regina Margherita a confine comune S. Mauro, Aree extraurbane; proprietà municipali lungo strada dei Colli (Panoramica). Parco del Valentino. Ponte Re Umberto I, FF sud C.so Vittorio Emanuele II, asse ferrovia Torino – Genova, FF sud C.so Bramante fino a sponda sinistra Po, da Ponte Balbis a Ponte Umberto 1°.

Lotto 5

Circoscrizione 6

Confini Circoscrizione 5 asse ferroviaria Torino – Milano da C.so Vigevano fino al confine del Comune di Venaria. Comune di Borgaro, Settimo, San Mauro – asse fiume Po sino alla linea immaginaria del protendimento di Via Pindemonte, FF sud del C.so Regio Parco, FF nord C.so Novara, Vigevano sino asse ferrovia FF.SS. Torino – Milano.

Circoscrizione 7 Parte collinare

C.so Gabetti FF est, Piazza Hermada, Strada Val San Martino Inferiore, Strada Eremo, confine Pecetto, Pino T.se, Baldissero, San Mauro, asse Po da Ponte Regina Margherita a confine comune S. Mauro, Aree extraurbane; proprietà municipali lungo strada dei Colli (Panoramica).

Circoscrizione 8 Parte collinare

Asse fiume Po da ponte Regina Margherita sino al confine di Moncalieri, Comune di Moncalieri – Pecetto sino a strada Eremo, Strada Eremo, Strada val San Martino Inferiore, Piazza Hermada, C.so Gabetti FF ovest.

Lotto 6 – PRONTO INTERVENTO

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 8 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

Il territorio di competenza comprende tutte le 10 Circoscrizioni in cui è divisa la città dal punto di vista amministrativo e con questo Lotto si intende sopperire alle richieste urgenti della civica Amministrazione, alle situazioni di urgenza per la pubblica incolumità e ad attività particolari che richiedano modalità di lavoro ed attrezzature specifiche (es. bonifica piante affette da cancro colorato del platano).

Particolare caratteristica delle attività di questo lotto è la necessità di dare esecuzione a tutti i servizi ordinati con estrema urgenza garantendo, nel contempo, la migliore qualità degli interventi e di tale specifica esigenza dovrà essere tenuto conto, con particolare riferimento all'organizzazione aziendale.

ART. 2.3 - DURATA ED IMPORTO DEL SERVIZIO

L'appalto avrà una durata di 365 gg. dalla data di sottoscrizione del contratto, o dalla data prevista dalla determinazione di autorizzazione all'esecuzione anticipata del servizio, ex art. 11 comma 9 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con possibilità di ripetizione del medesimo per il successivo anno, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera b) del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.

La spesa complessiva presunta per l'anno 2014 ammonta a Euro 774.590,16 oltre ad Euro 170.409,84 per IVA 22% per un totale di Euro 945.000,00, come riportato nella successiva tabella:

LOTTO	TERRITORIO	IMPORTO A	IVA 22%	IMPORTO A BASE DI
		BASE DI GARA		GARA
		IVA 22%		IVA 22% COMPRESA
		ESCLUSA		
		EURO	EURO	EURO
1	CIRC. 1-3	132.049,18	29.050,82	161.100,00
2	CIRC. 2-9-10	176.065,57	38.734,43	214.800,00
3	CIRC. 4-5	168.729,51	37.120,49	205.850,00
4	CIRC. 7 piana – 8 piana	95.368,85	20.981,15	116.350,00
5	CIRC. 6-7 collinare - 8 collinare	161.393,44	35.506,56	196.900,00
6	PRONTO INTERVENTO SU TUTTO IL TERRITORIO	40.983,61	9.016,39	50.000,00
	TOTALE	774.590,16	170.409,84	945.000,00

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 comma 5 lettera b) del D.Lgs. 163/2006, la spesa complessiva stimata dei servizi per il successivo anno è pari ad Euro 774.590,16 (IVA esclusa) e quindi per complessivi Euro 1.549.180,32 (IVA esclusa).

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 9 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

L'efficacia del contratto è in ogni caso subordinata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie adeguate da parte della Civica Amministrazione.

Alle singole prestazioni, verranno applicati i prezzi riportati nell'Elenco "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte Edizione Dicembre 2012 (valido per il 2013)" adottato dalla Città di Torino con Deliberazione della Giunta Comunale del 12 aprile 2013, n° mecc. 2013 0 1629/029, esecutiva dal 23 aprile 2013, ribassati della percentuale unica offerta in sede di gara.

I servizi di cui sopra saranno richiesti alla Ditta appaltatrice esplicitamente in forma scritta dal Direttore dell'esecuzione del contratto (in seguito DEC) per ogni singolo lotto, indicato in calce al presente provvedimento, ed autorizzati dal Responsabile del Procedimento (in seguito: RUP).

Gli ordini di servizio verranno firmati dal DEC, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto.

Il medesimo DEC svolge, ai sensi dell'art. 314 commi 1 e 2 D.P.R. 207/2010, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto di altri Assistenti Tecnici Territoriali (ATT) individuati formalmente, ai sensi dell'art. 300 comma 3 del medesimo DPR e secondo quanto indicato nei successivi articoli del presente Capitolato.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio varianti in aumento o in diminuzione al contratto, secondo le modalità di cui all'art. 311 D.P.R. 207/2010. Inoltre l'Amministrazione si riserva di effettuare ulteriori affidamenti secondo le modalità di cui all'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i...

Qualora la Città, per tramite il DEC, disponesse varianti al contratto in corso, queste dovranno essere accettate dall'appaltatore con apposito atto sottoscritto nel rispetto delle condizioni del contratto.

Eventuali servizi per i quali il DEC stabilisca la liquidazione in economia, verranno contabilizzati applicando le tariffe della manodopera di cui al Contratto Nazionale di Lavoro, al quale sono iscritte le maestranze della Ditta.

Per eventuali servizi che, per eccezionali condizioni ambientali, tecniche, sociali o di opportunità superiori la Città dovesse esigere in giornate festive od in orari notturni (22,00 - 6,00), sarà applicata una maggiorazione a tutti i prezzi contrattuali per l'esecuzione dei servizi effettuati pari al 10% (dieci per cento). I servizi di cui sopra saranno richiesti alla Ditta appaltatrice esplicitamente in forma scritta dal DEC ed autorizzati dal Responsabile di Procedimento.

ART. 3 – ONERI PER LA SICUREZZA

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 10 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

Sono a totale carico degli aggiudicatari gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti all'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. sono stati valutati pari a zero. Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nell'Allegato 2) "DUVRI - Documento unico di valutazione del rischio di interferenza" del presente Capitolato e nelle successive riunioni di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro delle sedi (cortili scolastici, cortili di magazzini comunali, ecc.) dove dovrà essere svolto il servizio, o tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e direttore per l'esecuzione del contratto se trattasi di cantiere stradale.

Pertanto gli importi a base di gara sono da intendersi interamente soggetti a ribasso.

L'Appaltatore è tenuto a depositare entro 5 gg. dall'aggiudicazione, presso il Servizio Verde Gestione - e **comunque prima della consegna del servizio anche al DEC**, il proprio **Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)** .

ART. 4 – SISTEMI DI GARA E REQUISITI GENERALI

ART. 4.1 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti, singoli o raggruppati, di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

a) Raggruppamenti temporanei di soggetti economici

E' ammessa la presentazione di offerta da parte dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettera d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti) ed e) (consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., anche se non ancora costituiti, con le modalità di cui all'art. 37 del medesimo D. Lgs.

In tal, caso l'offerta dovrà:

1. essere congiunta e sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti ;
2. specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
3. contenere l'impegno, ai sensi dell'art. 37 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. che in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
4. tutte le dichiarazioni dovranno essere rilasciate da ciascun aderente.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 11 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Civica Amministrazione, nonché nei confronti dell'eventuale subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di prestazioni secondarie la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità del mandatario.

Non possono partecipare alla presente gara concorrenti che si trovino tra di loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate. I consorzi di cui all'art. 34, c.1 lett. b) e c) del D.lgs.163/06 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta (se non già dichiarato in istanza), per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato ferme restando le responsabilità penali ex art.353 c.p..

È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 275, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

b) Avvalimento

Relativamente al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo si applica l'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

ART. 4.2 - MODALITA' DI GARA E REQUISITI GENERALI

I concorrenti possono presentare offerte per più lotti, ma possono aggiudicarsene uno solo. In tal caso sarà sufficiente presentare la cauzione provvisoria pari all'importo del lotto più alto per il quale si concorre secondo le modalità previste all'art. 6 del presente Capitolato speciale d'appalto.

Prima della presentazione dell'offerta, i soggetti partecipanti dovranno assumere tutte le informazioni necessarie in merito al servizio da effettuare, se necessario anche attraverso sopralluoghi.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 12 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

L'offerta dovrà pervenire a: **Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino per il Servizio Affari Generali Normative – Forniture e Servizi – Piazza Palazzo di Città 1, entro e non oltre il termine perentorio previsto nel bando di gara, in plico chiuso e sigillato contenente a sua volta 3 buste sigillate. Il plico così composto dovrà riportare il nome e la ragione sociale del concorrente e la dicitura “Contiene offerta per la procedura aperta n.”**

BUSTE DA INSERIRE NEL PLICO

BUSTA N. 1 “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” contenente la seguente documentazione:

- a) **ISTANZA DI AMMISSIONE**, in bollo (tranne i casi di esenzione previsti dalla legge), in lingua italiana, a firma del legale rappresentante e presentata unitamente a fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, formulata secondo le prescrizioni previste nel bando di gara, che si richiama integralmente, e contenente le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi del DPR 445/2000, successivamente verificabili:
1. iscrizione alla C.C.I.A.A. con specificazione della natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, codice fiscale, partita IVA, nonché generalità e codice fiscale del Rappresentante Legale che sottoscrive l'istanza di partecipazione alla presente gara, degli altri amministratori e soci dotati di poteri di rappresentanza, del Direttore Tecnico;
 2. per le Cooperative Sociali o Consorzi di Cooperative, gli estremi dell'iscrizione alla Sezione provinciale dell'Albo Regionale;
 3. di non trovarsi in nessuna delle circostanze previste dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 4. inesistenza delle cause ostative di cui alla legge n. 575 del 31.5.1965 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);
 5. **di impegnarsi a rispettare per tutti i propri addetti, anche se in possesso della qualifica di soci, gli standard di trattamento salariale e normativo previsti dal Contratto collettivo di Lavoro nazionale e, se esistenti, degli integrativi territoriali e/o aziendali, nonché gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi di riferimento del settore di competenza, le Norme sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., e ogni altro adempimento di legge nei loro confronti;**
 6. di accettare quanto previsto dal Regolamento Comunale n. 307 “Procedure Contrattuali per l'Inserimento Lavorativo di Persone Svantaggiate e Disabili” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 200412376/023 in data 31 marzo 2005 esecutiva in data 15 aprile 2005 e di impegnarsi a rispettare l'art. 5 commi 2, 3 e 4 per quanto riguarda la continuità lavorativa (**esclusivamente per i lotti 2 e 3**);
 7. **Di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad eseguire il contratto con l'impiego di persone svantaggiate in misura almeno pari al 30% percentuale indicata nel precedente art. 2.1 (esclusivamente per i lotti 2 e 3);**

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 13 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

- 8. Di impegnarsi al rispetto di quanto previsto dall'art. 5 commi 1 e 2 del Regolamento della Città di Torino n. 307 (esclusivamente per i lotti 2 e 3);**
9. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n. 68 del 12.3.1999) ovvero qualora non soggetti agli obblighi, la dichiarazione di responsabilità attestante la condizione di non assoggettabilità alla legge n. 68/99;
10. di conoscere ed accettare tutte le condizioni e le prescrizioni tecniche che regolano l'appalto contenute nel presente Capitolato e relativi allegati, nonché di accettare espressamente le clausole di cui all'art. 8.1 del presente capitolato (clausole risolutive espresse ex art. 1456 del codice civile);
- 11. che il prezzo offerto è stato determinato tenendo conto del costo del lavoro e degli oneri previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro;**
12. di aver preso visione del documento relativo ai rischi specifici e di interferenza che fa parte integrante del presente capitolato (DUVRI - Allegato 2);
13. (in alternativa) a) di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura e di avere formulato l'offerta autonomamente; oppure b) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile ma di aver formulato l'offerta autonomamente; oppure c) di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta; Di autorizzare la Civica amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura, qualora un concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi della L. 241/90. In alternativa, con riferimento a quanto sopra indicato, si precisa che qualora un concorrente intenda opporsi alle richieste di accesso degli altri concorrenti a ragione della sussistenza, nei documenti presentati per la partecipazione alla gara, di segreti tecnici o commerciali, egli deve presentare una apposita dichiarazione in busta chiusa riportante la dicitura "Contiene dichiarazione ex art. 13, c.5, D.Lgs. 163/06", con la quale manifesta la volontà di non autorizzare l'accesso agli atti, atteso che le informazioni fornite nell'ambito dell'offerta economica o dei giustificativi di prezzo costituiscono segreti tecnici e commerciali. In tal caso nella predetta dichiarazione il concorrente deve precisare analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all'art. 98 del D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della Proprietà industriale). In assenza della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà l'accesso, fatto salvo il differimento di cui all'art. 13 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., ai concorrenti che lo richiedono;
14. di avere l'intenzione di avvalersi delle condizioni previste all' art. 118 del D.Lgs 163/2006 (subappalto) con le parti del servizio e la quota di appalto che il concorrente intende eventualmente subappaltare, nel rispetto delle modalità previste nel presente Capitolato.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 14 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

b) Dimostrazione della capacità tecnica e professionale

1. Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'elenco delle prestazioni analoghe (**manutenzione del patrimonio arboreo, ossia potature, abbattimenti e altri interventi specificamente rivolti alla manutenzione del patrimonio arboreo**) svolte per Civiche Amministrazioni, o altri Enti pubblici, o privati, effettuate durante l'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione della gara per un importo fatturato complessivo (IVA esclusa), non inferiore all'importo annuo per ogni singolo Lotto, come riportato nella tabella sottostante, per cui si intende concorrere.

Detto elenco dovrà riportare nel dettaglio l'indicazione dei destinatari, degli importi e delle date di intervento dei servizi effettuati, affinché risulti che la ditta ha svolto attività analoga **di manutenzione del patrimonio arboreo. Non saranno accettate dichiarazioni riferite genericamente alla manutenzione del verde, pubblico o privato, ma nel caso le dichiarazioni attengano a prestazioni miste, dovrà essere dichiarata (e concorrerà all'importo fatturato complessivo dichiarato) la sola quota parte relativa specificamente alla manutenzione del patrimonio arboreo.**

In caso di partecipazione a più lotti il requisito deve essere soddisfatto in relazione al lotto con importo più alto dei lotti per i quali si concorre.

LOTTO	TERRITORIO	IMPORTO A BASE DI GARA (IVA ESCL.) EURO
1	CIRC. 1-3	132.049,18
2	CIRC. 2-9-10	176.065,57
3	CIRC. 4-5	168.729,51
4	CIRC. 7 piana – 8 piana	95.368,85
5	CIRC. 6-7 collinare - 8 collinare	161.393,44
6	PRONTO INTERVENTO (SU TUTTO IL TERRITORIO)	40.983,61
	TOTALE	774.590,16

2. Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il personale che sarà impiegato sia in possesso dei requisiti per la conduzione di piattaforme aeree (PLE) o similari, come previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 37 ed art. 71 comma 7/A.
3. Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che qualora si dovessero effettuare operazioni con la tecnica del tree-climbing gli addetti alle operazioni di potatura saranno in possesso dell'ATTESTATO DI FREQUENZA AL CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI ADDETTI ALL'USO DI

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 15 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

ATTREZZATURE DI LAVORO IN QUOTA (MODULO B COME PREVISTO DALL'ALLEGATO XXI DEL D. LGS. 81/2008) ed in regola con gli aggiornamenti.

All'istanza dovranno essere inoltre allegati i seguenti documenti:

1. **Ricevuta comprovante il versamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici** (istruzioni in vigore dal 1° maggio 2010 contenute sul sito internet: www.avcp.it).
2. **Garanzia a corredo dell'offerta in originale**, corredata da eventuale documentazione che attesta il possesso del requisito della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, secondo le modalità indicate al successivo art. 6.
3. **Dichiarazione di ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**, compilando fac simile allegato al presente Capitolato (Allegato 1);
4. Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

BUSTA N. 2 "OFFERTA TECNICA" contenente la seguente documentazione:

Per i lotti 1, 4, 5, 6:

- a) Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio.

Per i lotti 2 e 3

- a) Progetto di inserimento lavorativo, formulato tenendo conto del vincolo di cui al precedente art. 2.1 (obbligo di impiegare le persone svantaggiate in misura non inferiore al 30% del personale impiegato). I concorrenti predisporranno il documento seguendo le allegate linee guida (allegato D);
- b) Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio.

Il concorrente dovrà presentare un elaborato composto al massimo di 25 (venticinque) fogli formato A4 (si considera foglio ciascuna pagina dell'elaborato) in carattere tipo Times New Roman punto 12, con interlinea non inferiore ad interlinea singola. All'elaborato il concorrente potrà allegare esclusivamente: a) i curriculum relativi alle risorse professionali impiegate nel progetto di inserimento lavorativo, b) le tabelle riferite all'impiego del personale (numero di lavoratori impiegati, monte ore, tipologia di vantaggio). Ai fini della valutazione non saranno pertanto considerati ulteriori allegati all'elaborato. A pena di esclusione l'elaborato dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante;

BUSTA N. 3 "OFFERTA ECONOMICA" contenente:

Una busta debitamente sigillata, recante la dicitura "OFFERTA ECONOMICA Lotto n....(indicare il lotto per il quale il concorrente intende partecipare)", datata e validamente sottoscritta dal Legale Rappresentante.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 16 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

L'offerta economica dovrà essere formulata in lettere e in cifre, in modo inequivocabile, e indicare il ribasso unico in percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara e riferito ad ogni singolo lotto.

Lo sconto offerto in sede di gara sarà impegnativo e vincolante per tutta la durata del servizio e non potrà subire variazioni che comunque dovessero verificarsi posteriormente alla presentazione dell'offerta.

L'offerta economica dovrà altresì indicare, a pena di esclusione, gli oneri di sicurezza aziendali che saranno affrontati nell'appalto.

Le offerte duplici (con alternative) o redatte in modo imperfetto o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

In caso di R.T.I., l'offerta economica dovrà essere formulata secondo quanto disciplinato dall'art. 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'offerta non dovrà contenere correzioni né abrasioni.

L'offerta dovrà avere una validità non inferiore a 180 gg. consecutivi dalla data di scadenza della presente gara.

Per le comunicazioni di cui all'art. 79 comma 5 del D.Lgs. 163/2006 dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

- numero telefonico e numero di fax;
- indirizzo di posta elettronica.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 46 comma 1 del D.Lgs. 163/2006, si riserva la facoltà, nei limiti previsti dagli artt. da 38 a 45 del medesimo D.Lgs., di richiedere ai concorrenti integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

La stazione appaltante escluderà dalla partecipazione alla presente gara i concorrenti nei casi previsti dall'art. 46 comma 1-bis del D.Lgs. 163/2006 (mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 163/2006, dal D.P.R. 207/2010 e da altre disposizioni di legge vigenti; casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta; difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali; non integrità dei plichi contenenti l'offerta tecnica ed economica o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte).

Prima di procedere all'apertura delle offerte, la Civica Amministrazione, ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., procede ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico – organizzativa richiesti nel bando di gara.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 17 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

ART. 5 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

La Commissione aggiudicatrice sarà composta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 84 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Il servizio sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006, applicando il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato P del DPR 207/2010 tramite la seguente formula.

$$C(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

$\sum n$ = sommatoria.

Gli eventuali arrotondamenti di $V(a)_i$ saranno effettuati fino alla terza cifra decimale.

Il punteggio totale massimo di 100 punti sarà così ripartito:

Offerta Tecnica: 60 punti

Offerta economica: 40 punti

ART. 5.1 – OFFERTA TECNICA

Punteggio massimo: 60 punti

Art. 5.1.1 - Lotti 2 e 3 – Offerta tecnica

Per i lotti 2 e 3 all'offerta tecnica si attribuiranno i seguenti punteggi massimi

A.1 - 28 (ventotto) punti massimi al progetto di inserimento lavorativo

A.2 - 20 (venti) punti massimi al progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio

B.3 - 12 (dodici) punti massimi all'incidenza occupazionale con riferimento ai soggetti svantaggiati

Ai fini della individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il punteggio complessivo dell'offerta tecnica ottenuto da ciascun concorrente **sarà pari alla somma dei punteggi parziali** di cui ai suddetti punti A.1, A.2 e A.3, determinati secondo le **modalità** che seguono in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 18 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

La Commissione ammetterà alla valutazione dell'offerta economica esclusivamente i concorrenti che avranno ottenuto almeno diciassette (17) punti nella valutazione complessiva rispettivamente dei punti A.1 e A.3. I progetti tecnici che avranno ottenuto un punteggio complessivo inferiore a diciassette (17) nei punti A.1 e A.3 saranno pertanto esclusi dalla procedura.

A.1 Progetto di inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati **Punteggio massimo: 28 punti**

Per la valutazione del progetto di inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati, la commissione attribuirà il punteggio in relazione alla **congruenza del progetto presentato con i principi e gli obiettivi enunciati nel presente capitolato**, mediante la valutazione dei seguenti elementi:

A.1 Progetto di inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati – Elementi di valutazione	PUNTEGGIO
A.1.1 Azioni e modalità riferite alle fasi di reclutamento, selezione e collocazione dei lavoratori inseriti, obiettivi perseguiti con l'inserimento lavorativo, modalità organizzative per il loro raggiungimento.	10
A.1.2 Modalità di organizzazione del lavoro, sistema di gestione e sostegno delle risorse umane, percorsi formativi.	10
A.1.3 Composizione, professionalità della struttura preposta all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo.	5
A.1.4 Soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro, occasioni di integrazione sociale	3

Nell'ambito dell'elemento A.1.1, la Commissione valuterà anche: a) adeguatezza, pertinenza, coerenza e congruenza delle modalità di rapporto, coordinamento, coinvolgimento ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori svantaggiati; b) modalità di attuazione dei singoli percorsi individuali di inserimento lavorativo, in termini di attitudini e capacità del concorrente di coniugare in modo coerente gli obiettivi del progetto individuale e quelli del servizio oggetto dell'appalto.

Nell'ambito dell'elemento A.1.2, la Commissione valuterà anche: a) le modalità organizzative di gestione dei servizi, compresa la flessibilità operativa necessaria a garantirne l'ottimale svolgimento, con particolare riferimento alla combinazione delle risorse complessive, all'utilizzo del monte ore in termini di numero di lavoratori impiegati, alle modalità di turnazione e sostituzione. La Commissione valuterà inoltre le modalità di contrasto del turn over dei lavoratori, i concreti tipi di sostegno e supporto messi in atto per la piena realizzazione del progetto individuale, i tipi di percorsi formativi offerti al fine di favorire la crescita professionale dei soggetti in condizione di svantaggio.

Nell'ambito dell'elemento A.1.3, la Commissione valuterà anche qualità, adeguatezza e pertinenza dell'organizzazione e delle strategie attivate dalla struttura che dovrà garantire l'inserimento lavorativo di ciascun lavoratore come previsto da ciascun progetto individuale. In particolare la Commissione valuterà ruoli e modalità di impiego delle risorse umane dedicate a tale funzione, con particolare riferimento alle modalità di contrasto di eventuali criticità'.

Nell'ambito dell'elemento A.1.4, oltre alle strategie organizzative, ai metodi ed alle concrete soluzioni proposte per garantire la continuità del rapporto di lavoro, la Commissione valuterà anche: a) le opportunità

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 19 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

offerte per garantire l'integrazione sociale e la partecipazione attiva dei lavoratori, in termini di descrizione dei processi di accompagnamento alla socialità ed alla vita aziendale, b) le strategie intraprese per garantire continuità e sostenibilità a tali processi.

A.2 Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio

Punteggio massimo: 20 punti

Per la valutazione del progetto tecnico la Commissione attribuirà il punteggio in relazione alla congruenza dello stesso con i principi della sicurezza e dell'impatto ambientale

A.2 Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio	PUNTEGGIO
A.2.1 Dimostrazione del grado di adeguatezza di tipologia ed ambiti dei percorsi di aggiornamento tecnico-professionale offerti a tutti i lavoratori, con particolare riferimento alle competenze in arboricoltura ed all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si forniscono tipologie di documentazioni che saranno ritenute valide: attestati di abilitazione all'utilizzo in sicurezza delle motoseghe, attestati di frequentazione a corsi di enti formativi riconosciuti a livello regionale/nazionale per attività di potatura/messa in sicurezza/abbattimento alberi ornamentali, programmi di certificazione in arboricoltura che facciano riferimento a standard nazionali/internazionali (programmi di certificazione EAC, ISA, etc.). E' ammessa la formazione passiva (in qualità di istruttori, formatori, docenti) e la formazione interna delle Imprese, a patto che faccia riferimento a programmi/percorsi ufficiali e riconosciuti (enti di certificazione qualità, etc.) e che ci siano atti ufficiali (verbali di partecipazione, attestati, etc.) che ne comprovino lo svolgimento	10
A.2.2 Dimostrazione del grado di adeguatezza delle iniziative adottate dal concorrente per favorire il benessere di tutti gli operatori ed accrescere la sostenibilità ambientale degli interventi operativi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano gli elementi che saranno presi in considerazione: impiego di automezzi a ridotte emissioni, utilizzo di attrezzature operative di ultima generazione o ad accumulatore	10

In base all'Allegato P del D.P.R. n. 207/2010, per ciascun elemento ogni commissario attribuirà discrezionalmente un coefficiente variabile da zero a uno nel rispetto dei criteri motivazionali sotto elencati. Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, la Commissione, per ciascun elemento (o sub criterio) calcolerà la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e trasformerà tale media in coefficiente definitivo, riportando al valore 1 (uno) la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Successivamente ciascun coefficiente definitivo sarà moltiplicato per il peso attribuito dal capitolato al relativo elemento per determinare il conseguente punteggio.

I punteggi così ottenuti per ciascuno degli elementi (o sub-criteri) saranno sommati tra loro determinandone il punteggio complessivo. Al punteggio complessivo maggiore verrà attribuito il coefficiente 1 (uno) e gli altri punteggi complessivi saranno proporzionati a

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 20 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

quest'ultimo per determinare i relativi coefficienti. Tali coefficienti saranno moltiplicati per il punteggio attribuito dal capitolato al criterio di riferimento ottenendo così il punteggio definitivo riferito a ciascun criterio (A1 e A2).

Con riferimento alla determinazione dei coefficienti da attribuire a ciascun elemento di valutazione, la Commissione applicherà seguenti criteri motivazionali:

A.1.1 Azioni e modalità riferite alle fasi di reclutamento, selezione e collocazione dei lavoratori inseriti, obiettivi perseguiti con l'inserimento lavorativo, modalità organizzative per il loro raggiungimento.	
Coefficiente attribuito	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	<p>Manca la descrizione delle fasi di reclutamento, delle modalità di rapporto ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori, della selezione e collocazione dei lavoratori.</p> <p>Mancano le descrizioni sia degli obiettivi perseguiti che dell'attitudine a coniugare gli obiettivi del progetto individuale con quelli del servizio oggetto dell'appalto.</p> <p>Manca la descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento.</p>
0,1	<p>Sono descritte in modo gravemente inadeguato, non pertinente, incoerente ed incongruo: le fasi di reclutamento, le modalità di rapporto ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori, le modalità di selezione e collocazione dei lavoratori.</p> <p>Mancano le descrizioni sia degli obiettivi perseguiti che dell'attitudine a coniugare gli obiettivi del progetto individuale con quelli del servizio oggetto dell'appalto.</p> <p>Manca la descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento.</p>
0,2	<p>Sono descritte in modo gravemente inadeguato, non pertinente, incoerente ed incongruo: le fasi di reclutamento, le modalità di rapporto ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori, le modalità di selezione e collocazione dei lavoratori.</p> <p>La descrizione degli obiettivi perseguiti, dell'attitudine a coniugare gli obiettivi del progetto individuale con quelli del servizio oggetto dell'appalto è inadeguata, non pertinente, incoerente ed incongrua</p> <p>Manca la descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento.</p>
0,3	<p>Sono descritte in modo non completamente adeguato, pertinente, coerente e congruo le fasi di reclutamento, le modalità di rapporto ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori, le modalità di selezione e collocazione dei lavoratori.</p> <p>Mancano la descrizione degli obiettivi perseguiti, la descrizione dell'attitudine a coniugare gli obiettivi del progetto individuale con quelli del servizio oggetto dell'appalto.</p> <p>Manca la descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento.</p>

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 21 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

0,4	<p>Sono descritti in modo non completamente adeguato, pertinente, coerente e congruo: le fasi di reclutamento, le modalità di rapporto ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori.</p> <p>La descrizione della selezione e collocazione dei lavoratori, degli obiettivi perseguiti e dell'attitudine a coniugare gli obiettivi del progetto individuale con quelli del servizio oggetto dell'appalto non è completamente adeguata e pertinente</p> <p>La descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento non è adeguata e pertinente.</p>
0,5	<p>La descrizione delle fasi di reclutamento, selezione e collocazione dei lavoratori è discretamente adeguata, pertinente, coerente e congrua.</p> <p>La descrizione delle modalità di rapporto ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori è adeguata e coerente</p> <p>Gli obiettivi perseguiti e l'attitudine a coniugare gli obiettivi del progetto individuale con quelli del servizio oggetto dell'appalto sono descritti in modo non completamente pertinente, coerente e congruo.</p> <p>Manca la descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento.</p>
0,6	<p>La descrizione delle fasi di reclutamento, selezione e collocazione dei lavoratori, delle modalità di rapporto ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori è discretamente adeguata, pertinente, coerente e congrua.</p> <p>La descrizione degli obiettivi perseguiti, dell'attitudine a coniugare gli obiettivi del progetto individuale con quelli del servizio oggetto dell'appalto, delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento è sufficientemente coerente e congrua.</p>
0,7	<p>La descrizione delle fasi di reclutamento, selezione e collocazione dei lavoratori, delle modalità di rapporto ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori è adeguata, pertinente, coerente e congrua.</p> <p>La descrizione degli obiettivi perseguiti, dell'attitudine a coniugare gli obiettivi del progetto individuale con quelli del servizio oggetto dell'appalto è adeguata, pertinente e coerente.</p> <p>La descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento è sufficientemente coerente e congrua.</p>
0,8	<p>La descrizione delle fasi di reclutamento, selezione e collocazione dei lavoratori, delle modalità di rapporto ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori è adeguata, pertinente, coerente e congrua.</p> <p>La descrizione degli obiettivi perseguiti, dell'attitudine a coniugare gli obiettivi del progetto individuale con quelli del servizio oggetto dell'appalto, delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento è più che adeguata, pertinente, coerente e congrua.</p>

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 22 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

0,9	<p>La descrizione delle fasi di reclutamento, selezione e collocazione dei lavoratori è ottima.</p> <p>La descrizione delle modalità di rapporto ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori degli obiettivi perseguiti è coerente e adeguata.</p> <p>La descrizione dell'attitudine a coniugare gli obiettivi del progetto individuale con quelli del servizio oggetto dell'appalto, delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento ottima in termini di adeguatezza, pertinenza, coerenza e congruità.</p> <p>La descrizione degli obiettivi perseguiti è adeguata e pertinente.</p>
1	<p>La descrizione delle fasi di reclutamento, selezione e collocazione dei lavoratori, delle modalità di rapporto ed integrazione con gli attori titolari della presa in carico dei lavoratori è coerente e adeguata.</p> <p>La descrizione degli obiettivi perseguiti, dell'attitudine a coniugare gli obiettivi del progetto individuale con quelli del servizio oggetto dell'appalto, delle modalità organizzative e degli strumenti utilizzati per il loro raggiungimento è eccellente in termini di adeguatezza, pertinenza, coerenza e congruenza.</p>

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 23 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

A.1.2 modalità e organizzazione del lavoro, sistema di gestione e sostegno delle risorse umane, percorsi formativi.

coefficiente attribuito	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	<p>Manca la descrizione delle modalità organizzative di gestione dei servizi e della flessibilità operativa.</p> <p>Manca la descrizione delle modalità di sostegno e supporto messi in atto per la realizzazione del progetto individuale.</p> <p>Manca la descrizione dei percorsi formativi offerti.</p>
0,1	<p>Le modalità organizzative di gestione dei servizi e la flessibilità operativa sono descritte in modo gravemente inadeguato e incoerente</p> <p>Manca la descrizione delle modalità di sostegno e supporto messi in atto per la realizzazione del progetto individuale.</p> <p>Manca la descrizione dei percorsi formativi offerti</p>
0,2	<p>Le modalità organizzative di gestione dei servizi e la flessibilità operativa sono descritte in modo inadeguato e incoerente.</p> <p>Manca la descrizione delle modalità di sostegno e supporto messi in atto per la realizzazione del progetto individuale.</p> <p>Manca la descrizione dei percorsi formativi offerti.</p>
0,3	<p>Le modalità organizzative di gestione dei servizi, la flessibilità operativa e le modalità di sostegno e supporto messi in atto per la realizzazione del progetto individuale sono descritte in modo non completamente adeguato e coerente.</p> <p>Manca la descrizione dei percorsi formativi offerti.</p>
0,4	<p>Le modalità organizzative di gestione dei servizi, la flessibilità operativa e le modalità di sostegno e supporto messi in atto per la realizzazione del progetto individuale sono descritte in modo non completamente adeguato e coerente.</p> <p>La descrizione dei percorsi formativi offerti non è coerente ed adeguata.</p>
0,5	<p>Le modalità organizzative di gestione dei servizi, la flessibilità operativa e le modalità di sostegno e supporto messi in atto per la realizzazione del progetto individuale sono descritte in modo appena adeguato e coerente.</p> <p>La descrizione dei percorsi formativi offerti non è adeguata e coerente.</p>
0,6	<p>La modalità organizzativa di gestione dei servizi è descritta in modo discretamente adeguato e coerente.</p> <p>La descrizione della flessibilità operativa e delle modalità di sostegno e supporto messi in atto per la realizzazione del progetto individuale è appena adeguata.</p> <p>La descrizione dei percorsi formativi offerti è sufficientemente adeguata e coerente.</p>

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 24 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

0,7	Le modalità organizzative di gestione dei servizi sono descritte in modo adeguato e coerente . La flessibilità operativa e le modalità di sostegno e supporto messi in atto per la realizzazione del progetto individuale sono descritte in modo discretamente adeguato . La descrizione dei percorsi formativi offerti è sufficientemente adeguata e coerente .
0,8	Le modalità organizzative di gestione dei servizi e la flessibilità operativa sono descritte in modo pienamente adeguato e coerente . Le modalità di sostegno e supporto messi in atto per la realizzazione del progetto individuale sono descritte in modo pienamente adeguato e coerente . La descrizione dei percorsi formativi offerti è adeguata e coerente .
0,9	La descrizione delle modalità organizzative di gestione dei servizi, la flessibilità operativa, le modalità di sostegno e supporto messi in atto per la realizzazione del progetto individuale è ottima per adeguatezza e coerenza . La descrizione dei percorsi formativi offerti è adeguata e coerente .
1	La descrizione delle modalità organizzative di gestione dei servizi, la flessibilità operativa, le modalità di sostegno e supporto messi in atto per la realizzazione del progetto individuale è eccellente per adeguatezza e coerenza . La descrizione dei percorsi formativi offerti è adeguata e coerente .

A.1.3 composizione, professionalità della struttura preposta all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo.

coefficiente attribuito	<i>CRITERI MOTIVAZIONALI</i>
0	Manca la descrizione delle professionalità e delle modalità di impiego delle risorse umane preposte all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo. Manca la descrizione delle strategie attivate dalla struttura per contrastare le eventuali criticità.
0,1	La descrizione delle professionalità e delle modalità di impiego delle risorse umane preposte all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo non è pertinente né adeguata . La descrizione delle strategie attivate dalla struttura per contrastare le eventuali criticità presenta pertinenza e qualità inadeguate .
0,2	La descrizione delle professionalità e delle modalità di impiego delle risorse umane preposte all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo è scarsamente

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 25 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

	pertinente. La descrizione delle strategie attivate dalla struttura per contrastare le eventuali criticità è inadeguata.
0,3	La descrizione delle professionalità è appena sufficiente. La descrizione delle modalità di impiego delle risorse umane preposte all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo è scarsamente pertinente e adeguata. La descrizione delle strategie attivate dalla struttura per contrastare le eventuali criticità è appena adeguata.
0,4	La descrizione delle professionalità e delle modalità di impiego delle risorse umane preposte all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo è adeguata. La descrizione delle strategie attivate dalla struttura per contrastare le eventuali criticità è scarsamente adeguata.
0,5	La descrizione delle professionalità è adeguata La descrizione delle modalità di impiego delle risorse umane preposte all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo è discretamente pertinente e adeguata . La descrizione delle strategie attivate dalla struttura per contrastare le eventuali criticità è appena adeguata
0,6	La descrizione delle professionalità e delle modalità di impiego delle risorse umane preposte all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo è pertinente e adeguata . La descrizione delle strategie attivate dalla struttura per contrastare le eventuali criticità è sufficientemente adeguata in termini di pertinenza e qualità.
0,7	La descrizione delle professionalità è buona. La descrizione delle modalità di impiego delle risorse umane preposte all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo è pienamente pertinente e adeguata . La descrizione delle strategie attivate dalla struttura per contrastare le eventuali criticità è adeguata in termini di pertinenza e qualità.
0,8	La descrizione delle professionalità e delle modalità di impiego delle risorse umane preposte all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo è molto pertinente e adeguata. La descrizione delle strategie attivate dalla struttura per contrastare le eventuali criticità è adeguata in termini di pertinenza e qualità.
0,9	La descrizione delle professionalità è ottima per pertinenza e adeguatezza La descrizione delle modalità di impiego delle risorse umane preposte all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo è ottima in relazione a qualità e adeguatezza. La descrizione delle strategie attivate dalla struttura per contrastare le eventuali criticità è adeguata in termini di pertinenza e qualità.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 26 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

1	<p>La descrizione delle professionalità e delle modalità di impiego delle risorse umane preposte all'attuazione degli obblighi di inserimento lavorativo è eccellente in relazione alla pertinenza, qualità e adeguatezza.</p> <p>La descrizione delle strategie attivate dalla struttura per contrastare le eventuali criticità è adeguata in termini di pertinenza e qualità.</p>
---	---

A.1.4 soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro, occasioni di integrazione sociale.

coefficiente attribuito	<i>CRITERI MOTIVAZIONALI</i>
0	<p>Manca la descrizione di ogni soluzione per garantire la continuità del rapporto di lavoro.</p> <p>Manca la descrizione delle occasioni di integrazione sociale.</p> <p>Manca la descrizione di strategie per garantire continuità e sostenibilità dei processi di continuità lavorativa ed integrazione sociale.</p>
0,1	<p>La descrizione di soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro e delle occasioni di integrazione sociale è insufficiente.</p> <p>Manca la descrizione di strategie per garantire continuità e sostenibilità dei processi di continuità lavorativa ed integrazione sociale.</p>
0,2	<p>La descrizione di soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro è generica e inadeguata.</p> <p>La descrizione delle occasioni di integrazione sociale è insufficiente.</p> <p>La descrizione di strategie per garantire continuità e sostenibilità dei processi di continuità lavorativa ed integrazione sociale è inadeguata.</p>
0,3	<p>La descrizione di soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro è appena sufficiente.</p> <p>La descrizione delle occasioni di integrazione sociale è insufficiente.</p> <p>La descrizione di strategie per garantire continuità e sostenibilità dei processi di continuità lavorativa ed integrazione sociale è teorica e appena adeguata.</p>
0,4	<p>La descrizione di soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro e delle occasioni di integrazione sociale è sufficiente.</p> <p>La descrizione di strategie per garantire continuità e sostenibilità dei processi di continuità lavorativa ed integrazione sociale è teorica e scarsamente adeguata.</p>
0,5	<p>La descrizione di soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro è adeguata.</p> <p>La descrizione delle occasioni di integrazione sociale è sufficiente.</p> <p>La descrizione di strategie per garantire continuità e sostenibilità dei processi di continuità lavorativa ed integrazione sociale è adeguata.</p>

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 27 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

0,6	<p>La descrizione di soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro è adeguata.</p> <p>La descrizione delle occasioni di integrazione sociale è discreta.</p> <p>la descrizione di strategie per garantire continuità e sostenibilità dei processi di continuità lavorativa ed integrazione sociale è adeguata e pertinente.</p>
0,7	<p>La descrizione di soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro è pienamente adeguata;</p> <p>La descrizione delle occasioni di integrazione sociale è discreta.</p> <p>La descrizione di strategie per garantire continuità e sostenibilità dei processi di continuità lavorativa ed integrazione sociale è adeguata e pertinente.</p>
0,8	<p>La descrizione di soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro è pienamente adeguata.</p> <p>La descrizione delle occasioni di integrazione sociale è buona.</p> <p>La descrizione di strategie per garantire continuità e sostenibilità dei processi di continuità lavorativa ed integrazione sociale è adeguata e pertinente.</p>
0,9	<p>La descrizione di soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro è ottima in termini di adeguatezza e qualità dell'inserimento.</p> <p>La descrizione delle occasioni di integrazione sociale è buona.</p> <p>La descrizione di strategie per garantire continuità e sostenibilità dei processi di continuità lavorativa ed integrazione sociale è adeguata e pertinente.</p>
1	<p>La descrizione di soluzioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro è eccellente in termini di adeguatezza e qualità dell'inserimento</p> <p>La descrizione delle occasioni di integrazione sociale è buona.</p> <p>La descrizione di strategie per garantire continuità e sostenibilità dei processi di continuità lavorativa ed integrazione sociale è adeguata e pertinente.</p>

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 28 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

<p>A.2.1 Dimostrazione del grado di adeguatezza di tipologia ed ambiti dei percorsi di aggiornamento tecnico-professionale offerti a tutti i lavoratori, con particolare riferimento alle competenze in arboricoltura ed all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si forniscono tipologie di documentazioni che saranno ritenute valide: attestati di abilitazione all'utilizzo in sicurezza delle motoseghe, attestati di frequentazione a corsi di enti formativi riconosciuti a livello regionale/nazionale per attività di potatura/messa in sicurezza/abbattimento alberi ornamentali, programmi di certificazione in arboricoltura che facciano riferimento a standard nazionali/internazionali (programmi di certificazione EAC, ISA, etc.). E' ammessa la formazione passiva (in qualità di istruttori, formatori, docenti) e la formazione interna delle Imprese, a patto che faccia riferimento a programmi/percorsi ufficiali e riconosciuti (enti di certificazione qualità, etc.) e che ci siano atti ufficiali (verbali di partecipazione, attestati, etc..) che ne comprovino lo svolgimento</p>	
COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	La descrizione non permette di individuare né l'aspetto dell'aggiornamento tecnico professionale degli operatori, né quello relativo all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature.
0,1	Vi è indicazione del percorso, inteso come azioni concrete e dimostrabili, che si intende portare avanti al fine di garantire che gli operatori abbiano adeguata formazione tecnica ed in merito all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature.
0,2	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione interna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o pari al 30% di quelli coinvolti nel servizio.
0,3	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione interna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o pari al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0,4	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione interna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0,5	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o pari al 30% di quelli coinvolti nel servizio.
0,6	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o pari al 50% di quelli coinvolti nel servizio.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 29 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

0,7	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0,8	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti e tra il personale di vi è almeno un formatore riconosciuto su queste specifiche tematiche .
0,9	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti e tra il personale di vi sono più formatori riconosciuti su queste specifiche tematiche.
1	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti e tra il personale di vi sono più formatori riconosciuti su queste specifiche tematiche e l'azienda si è avvalsa del titolo di soggetto organizzatore e/o formatore di specifici corsi rivolti ad operatori esterni.

A.2.2 Dimostrazione del grado di adeguatezza delle iniziative adottate dal concorrente per favorire il benessere di tutti gli operatori ed accrescere la sostenibilità ambientale degli interventi operativi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano gli elementi che saranno presi in considerazione: impiego di automezzi a ridotte emissioni, utilizzo di attrezzature operative di ultima generazione o ad accumulatore	
COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	La descrizione non permette di individuare l'aspetto relativo all'impatto ambientale delle attività lavorative.
0,1	Vi è indicazione del percorso, inteso come azioni concrete e dimostrabili, che si intende portare avanti al fine di garantire una riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni ed un miglioramento del benessere degli operatori.
0,2	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi: fino al 30% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3)
0,3	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: fino al 30% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) e fino al 30% delle attrezzature è di ultima generazione
0,4	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi: fino al 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3)

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 30 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

0,5	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: fino al 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) e fino al 50% delle attrezzature è di ultima generazione
0,6	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3)
0,7	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) ed oltre il 50% delle attrezzature è di ultima generazione
0,8	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) ed almeno il 30% delle attrezzature è ad accumulatore
0,9	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) ed almeno il 50% delle attrezzature è ad accumulatore
1	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) ed oltre il 50% delle attrezzature è ad accumulatore

A.3 Incidenza occupazionale con riferimento ai lavoratori svantaggiati

Punteggio massimo: 12 punti

Per la valutazione dell'incidenza occupazionale dei lavoratori svantaggiati si attribuiranno ai due elementi di valutazione A.3.1 e A.3.2 i seguenti punteggi massimi:

A.3 Incidenza occupazionale con riferimento ai lavoratori svantaggiati	PUNTEGGIO
A.3.1 NUMERO DEI LAVORATORI IMPIEGATI: <u>Numero dei lavoratori svantaggiati di cui al Regolamento n. 307 per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. mecc. 2004 12376 e smi.</u>	5
A.3.2 MONTE ORE LAVORATIVO: <u>Numero ore medio annuale e settimanale pro-capite di effettivo servizio nelle attività oggetto del presente affidamento da parte dei lavoratori svantaggiati di cui all'art. 2 del Regolamento n. 307.</u>	7

Per ciascuno degli elementi A.3.1 – A.3.2, i coefficienti saranno determinati ai sensi dell'Allegato P, punto II, lett. b) del D.P.R. 207/2010 mediante la seguente formula:

$$V(a)_i = R_a/R_{max}$$

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 31 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

dove:

Ra = valore, in termini assoluti, offerto dal concorrente a;

Rmax = valore dell'offerta più conveniente, in termini assoluti.

Il punteggio complessivo relativo all'incidenza occupazionale ottenuto da ciascun concorrente sarà pari alla somma dei due suddetti punteggi parziali.

Con riferimento all'elemento A.3.2 si specifica che i concorrenti devono indicare sia il numero ore medio annuale pro-capite sia il numero ore medio settimanale pro-capite. Ai fini della determinazione dei suddetti coefficienti si considererà il punteggio relativo al numero di ore medio annuale pro-capite.

Art. 5.1.2 - Lotti 1, 4, 5, 6 – Offerta tecnica

Per i lotti 1, 4, 5, 6, all'offerta tecnica si attribuiranno i seguenti punteggi massimi

A.1 Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio

Punteggio massimo: 60 punti

Per la valutazione del progetto tecnico la Commissione attribuirà il punteggio in relazione alla congruenza dello stesso con i principi della sicurezza e dell'impatto ambientale.

A.1 Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio	PUNTEGGIO
A.1.1 Descrizione delle modalità di gestione del servizio in termini di flessibilità operativa, gestione e coordinamento delle squadre di lavoro. Grado di adeguatezza e pertinenza e delle capacità di soluzione delle criticità. In particolare si richiede che siano analizzate soluzioni relative a situazioni lavorative particolarmente complesse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo si citano cantieri con alberi non facilmente accessibili per le condizioni del terreno (pendii, sponde fluviali, etc..) o per la presenza di manufatti ed infrastrutture,	20
A.1.2 Dimostrazione del grado di adeguatezza di tipologia ed ambiti dei percorsi di aggiornamento tecnico-professionale offerti a tutti i lavoratori, con particolare riferimento alle competenze in arboricoltura ed all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si forniscono tipologie di documentazioni che saranno ritenute valide: attestati di abilitazione all'utilizzo in sicurezza delle motoseghe, attestati di frequentazione a corsi di enti formativi riconosciuti a livello regionale/nazionale per attività di potatura/messa in sicurezza/abbattimento alberi ornamentali, programmi di certificazione in arboricoltura che facciano riferimento a standard nazionali/internazionali (programmi di certificazione EAC, ISA, etc..). E' ammessa la formazione passiva (in qualità di istruttori, formatori, docenti) e la formazione interna delle Imprese, a patto che faccia riferimento a programmi/percorsi ufficiali e riconosciuti (enti di certificazione qualità, etc.) e che ci siano atti ufficiali (verbali di partecipazione, attestati, etc..) che ne comprovino lo svolgimento	10

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 32 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

A.1.3 Dimostrazione del grado di adeguatezza delle iniziative adottate dal concorrente per favorire il benessere di tutti gli operatori ed accrescere la sostenibilità ambientale degli interventi operativi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano gli elementi che saranno presi in considerazione: impiego di automezzi a ridotte emissioni, utilizzo di attrezzature operative di ultima generazione o ad accumulatore	10
A.1.4 Descrizione delle modalità di smaltimento delle ramaglie, indicazione della tipologia del centro smaltimento, indicazione della distanza dal confine cittadino del centro di smaltimento, presenza di accordo scritto stipulato con centro di smaltimento in caso di compostaggio o in centrali termiche, centro di smaltimento di proprietà o presso terzi, nel rispetto della normativa vigente.	20

In base all'Allegato P del D.P.R. n. 207/2010, per ciascun elemento ogni commissario attribuirà discrezionalmente un coefficiente variabile da zero a uno nel rispetto dei criteri motivazionali sotto elencati. Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, la Commissione, per ciascun elemento (o sub criterio) calcolerà la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e trasformerà tale media in coefficiente definitivo, riportando al valore 1 (uno) la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Successivamente ciascun coefficiente definitivo sarà moltiplicato per il peso attribuito dal capitolato al relativo elemento per determinare il conseguente punteggio.

I punteggi così ottenuti per ciascuno degli elementi (o sub-criteri) saranno sommati tra loro determinandone il punteggio complessivo. Al punteggio complessivo maggiore verrà attribuito il coefficiente 1 (uno) e gli altri punteggi complessivi saranno proporzionati a quest'ultimo per determinare i relativi coefficienti. Tali coefficienti saranno moltiplicati per il punteggio attribuito dal capitolato al criterio di riferimento ottenendo così il punteggio definitivo riferito a ciascun criterio (A1 e A2).

Con riferimento alla determinazione dei coefficienti da attribuire a ciascun elemento di valutazione, la Commissione applicherà seguenti criteri motivazionali:

A.1.1 Descrizione delle modalità di gestione del servizio in termini di flessibilità operativa, gestione e coordinamento delle squadre di lavoro. Grado di adeguatezza e pertinenza e delle capacità di soluzione delle criticità. In particolare si richiede che siano analizzate soluzioni relative a situazioni lavorative particolarmente complesse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo si citano cantieri con alberi non facilmente accessibili per le condizioni del terreno (pendii, sponde fluviali, etc..) o per la presenza di manufatti ed infrastrutture.	
COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	La descrizione non permette di individuare né l'aspetto relativo alle soluzioni tecniche ed organizzative né alle capacità operative squadre di lavoro
0.1	Vi è indicazione sommaria delle modalità relative alla gestione, organizzazione di canteri particolarmente complessi

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 33 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

0,2	Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di canteri particolarmente complessi con descrizione puntuale della fasi operative, delle criticità e delle soluzioni proposte.
0,3	Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di canteri particolarmente complessi (almeno 1 tipologia) con descrizione puntuale della fasi operative, delle criticità e delle soluzioni proposte e l'indicazione del personale esterno (nel rispetto delle norme vigenti in materia di subappalto o subaffidamento) abilitato ad eseguire attività in tree-climbing (almeno 1 operatore)
0,4	Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di canteri particolarmente complessi (almeno 1 tipologia) con descrizione puntuale della fasi operative, delle criticità e delle soluzioni proposte e l'indicazione del personale interno abilitato ad eseguire attività in tree-climbing (almeno 1 operatore)
0,5	Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di canteri particolarmente complessi (almeno 1 tipologia) con descrizione puntuale della fasi operative, delle criticità e delle soluzioni proposte e l'indicazione del personale esterno (nel rispetto delle norme vigenti in materia di subappalto o subaffidamento) abilitato ad eseguire attività in tree-climbing (fino a 3 operatori)
0,6	Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di canteri particolarmente complessi (almeno 1 tipologia) con descrizione puntuale della fasi operative, delle criticità e delle soluzioni proposte e l'indicazione del personale interno abilitato ad eseguire attività in tree-climbing (fino a 3 operatori)
0,7	Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di canteri particolarmente complessi (almeno 2 tipologie) con descrizione puntuale della fasi operative, delle criticità e delle soluzioni proposte e l'indicazione del personale esterno (nel rispetto delle norme vigenti in materia di subappalto o subaffidamento) abilitato ad eseguire attività in tree-climbing (almeno 1 operatore)
0,8	Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di canteri particolarmente complessi (almeno 2 tipologie) con descrizione puntuale della fasi operative, delle criticità e delle soluzioni proposte e l'indicazione del personale interno abilitato ad eseguire attività in tree-climbing (almeno 1 operatore)
0,9	Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di canteri particolarmente complessi (almeno 2 tipologie) con descrizione puntuale della fasi operative, delle criticità e delle soluzioni proposte e l'indicazione del personale esterno (nel rispetto delle norme vigenti in materia di subappalto o subaffidamento) abilitato ad eseguire attività in tree-climbing (fino a 3 operatori)

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 34 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

1	Vi è indicazione delle modalità relative alla gestione, organizzazione di canteri particolarmente complessi (almeno 2 tipologie) con descrizione puntuale della fasi operative, delle criticità e delle soluzioni proposte e l'indicazione del personale interno abilitato ad eseguire attività in tree-climbing (fino a 3 operatori)
---	---

A.1.2 Dimostrazione del grado di adeguatezza di tipologia ed ambiti dei percorsi di aggiornamento tecnico-professionale offerti a tutti i lavoratori, con particolare riferimento alle competenze in arboricoltura ed all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si forniscono tipologie di documentazioni che saranno ritenute valide: attestati di abilitazione all'utilizzo in sicurezza delle motoseghe, attestati di frequentazione a corsi di enti formativi riconosciuti a livello regionale/nazionale per attività di potatura/messa in sicurezza/abbattimento alberi ornamentali, programmi di certificazione in arboricoltura che facciano riferimento a standard nazionali/internazionali (programmi di certificazione EAC, ISA, etc..). E' ammessa la formazione passiva (in qualità di istruttori, formatori, docenti) e la formazione interna delle Imprese, a patto che faccia riferimento a programmi/percorsi ufficiali e riconosciuti (enti di certificazione qualità, etc.) e che ci siano atti ufficiali (verbali di partecipazione, attestati, etc..) che ne comprovino lo svolgimento.

COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	La descrizione non permette di individuare né l'aspetto dell'aggiornamento tecnico professionale degli operatori, né quello relativo all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature.
0,1	Vi è indicazione del percorso, inteso come azioni concrete e dimostrabili, che si intende portare avanti al fine di garantire che gli operatori abbiano adeguata formazione tecnica ed in merito all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature.
0,2	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione interna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o pari al 30% di quelli coinvolti nel servizio.
0,3	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione interna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o pari al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0,4	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione interna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0,5	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o pari al 30% di quelli coinvolti nel servizio.
0,6	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 35 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

	pari al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0,7	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0,8	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti e tra il personale di vi è almeno un formatore riconosciuto su queste specifiche tematiche .
0,9	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti e tra il personale di vi sono più formatori riconosciuti su queste specifiche tematiche.
1	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti e tra il personale di vi sono più formatori riconosciuti su queste specifiche tematiche e l'azienda si è avvalsa del titolo di soggetto organizzatore e/o formatore di specifici corsi rivolti ad operatori esterni.

A.1.3 Grado di adeguatezza delle iniziative adottate dal concorrente per favorire il benessere di tutti gli operatori ed accrescere la sostenibilità ambientale degli interventi operativi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano gli elementi che saranno presi in considerazione: impiego di automezzi a ridotte emissioni, utilizzo di attrezzature operative di ultima generazione o ad accumulatore	
COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	La descrizione non permette di individuare l'aspetto relativo all'impatto ambientale delle attività lavorative.
0,1	Vi è indicazione del percorso, inteso come azioni concrete e dimostrabili, che si intende portare avanti al fine di garantire una riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni ed un miglioramento del benessere degli operatori.
0,2	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi: fino al 30% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3)
0,3	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: fino al 30% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) e fino al 30% delle attrezzature è di ultima generazione
0,4	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi: fino al 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3)

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 36 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

0,5	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: fino al 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) e fino al 50% delle attrezzature è di ultima generazione
0,6	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3)
0,7	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) ed oltre il 50% delle attrezzature è di ultima generazione
0,8	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) ed almeno il 30% delle attrezzature è ad accumulatore
0,9	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) ed almeno il 50% delle attrezzature è ad accumulatore
1	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 3) ed oltre il 50% delle attrezzature è ad accumulatore

A.1.4 Descrizione delle modalità di smaltimento delle ramaglie, indicazione della tipologia del centro smaltimento, indicazione della distanza dal confine cittadino del centro di smaltimento, presenza di accordo scritto stipulato con centro di smaltimento in caso di centrali termiche o di compostaggio, centro di smaltimento di proprietà o presso terzi, nel rispetto della normativa vigente

COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	La descrizione non permette di individuare né le modalità di smaltimento, né la tipologia del centro di smaltimento.
0,1	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, ma non vi è indicazione della tipologia del centro smaltimento, o, se indicato impianto per la produzione di energia o impianto per la produzione di compost, non è allegata copia dell'accordo scritto già stipulato ovvero documentazione attestante la proprietà.
0,2	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, della tipologia: discarica autorizzata.
0,3	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, della tipologia: inceneritore/ termovalorizzatore.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 37 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

0,4	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, della tipologia: impianto per la produzione di energia, a distanza superiore ai 15 km dal confine cittadino, con il quale è già stato stipulato accordo scritto che viene allegato in copia al progetto tecnico.
0,5	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, della tipologia: impianto per la produzione di energia, a distanza inferiore ai 15 km dal confine cittadino, con il quale è già stato stipulato accordo scritto che viene allegato in copia al progetto tecnico.
0,6	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento autorizzato di proprietà , della tipologia: impianto per la produzione di energia. Al progetto deve essere allegata documentazione attestante la proprietà impianto.
0,7	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi della tipologia: impianto per la produzione di compost, a distanza superiore ai 15 km dal confine cittadino, con il quale è già stato stipulato accordo scritto che viene allegato in copia al progetto tecnico.
0,8	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, della tipologia: impianto per la produzione di compost, a distanza inferiore ai 15 km dal confine cittadino, con il quale è già stato stipulato accordo scritto che viene allegato in copia al progetto tecnico.
0,9	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento autorizzato, di proprietà, della tipologia impianto: per la produzione di compost, a distanza superiore ai 15 km dal confine cittadino. Al progetto deve essere allegata documentazione attestante la proprietà impianto.
1	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento autorizzato, di proprietà, della tipologia impianto: per la produzione di compost, a distanza inferiore ai 15 km dal confine cittadino. Al progetto deve essere allegata documentazione attestante la proprietà impianto.

ART. 5.2 - OFFERTA ECONOMICA

Punteggio massimo: 40 punti

Per la determinazione del punteggio il coefficiente di ciascuna offerta economica verrà calcolato ai sensi dell' Allegato P, punto II, lett. b) del D.P.R. 207/2010 tramite le seguenti formule:

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 38 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

C _i	(per A _i ≤ A _{soglia})	=	0,90 * (A _i / A _{soglia})
C _i	(per A _i > A _{soglia})	=	0,90 + (1,00 – 0,90) * [(A _i - A _{soglia}) / (A _{max} - A _{soglia})]

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

A_i = ribasso del concorrente i-esimo;

A_{soglia} = media aritmetica dei ribassi sul prezzo presentati dai concorrenti

A_{max} = ribasso più conveniente

ART. 5.3 - AGGIUDICAZIONE

Il servizio per ciascun lotto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo, dato dalla somma del punteggio dell'Offerta tecnica e dell'Offerta economica.

- qualora più imprese concorrenti abbiano ottenuto il medesimo miglior punteggio su uno o più lotti, questo/i sarà/nno aggiudicato/i, tra le stesse, mediante sorteggio in ordine progressivo di lotto, dall'1 al 6;
 - nel caso in cui lo stesso concorrente risulti aver ottenuto il miglior punteggio su più lotti, gli sarà aggiudicato, fra questi, il lotto sul quale avrà ottenuto il maggior punteggio;
 - laddove il medesimo concorrente ottenga identico miglior punteggio per più lotti sarà aggiudicatario, fra questi, del lotto di importo maggiore a base di gara;
 - nell'ipotesi di cui al precedente punto c), nell'eventualità di eguale importo a base di gara, il lotto da aggiudicare sarà individuato mediante sorteggio.
- Detto criterio sarà applicato a scalare per i concorrenti successivi in graduatoria.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla valutazione della congruità delle offerte nei modi e ai sensi degli art. 86 e ss del D.lgs 163/2006 e s.m.i. così come dettagliato nell'art. 5.3.1 del presente capitolato.

Le offerte duplici, con alternative, condizionate o comunque formulate in maniera difforme rispetto a quanto specificatamente richiesto non saranno ammesse.

La gara sarà valida anche con una sola offerta, tuttavia la presente procedura non impegna l'Amministrazione, la quale, ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., si riserva di non procedere ad aggiudicazione se l'offerta non risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'avvio del procedimento di aggiudicazione, in ogni caso, non vincola la Civica Amministrazione alla conclusione del medesimo e alla stipulazione del contratto, essendo entrambe subordinate alla effettiva disponibilità di risorse economiche adeguate.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 39 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

Al concorrente aggiudicatario è richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto autocertificato in sede di gara, in tal caso si procederà al controllo con le modalità di cui all'art. 48 D.Lgs. 163/2006.

L'aggiudicazione comunque avverrà sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 38) del Codice Unico Appalti.

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è comunque subordinata alla verifica, di cui all'art. 48 D.Lgs. 163/06, del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica professionale nei modi e termini di cui al D.P.R. 445/2000 s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.

L'offerta del concorrente è vincolante sin dalla sua presentazione. L'offerta dovrà avere una validità **non inferiore a 180 gg. consecutivi** dalla data di presentazione della medesima.

L'aggiudicatario, **entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione**, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale.

I mancati adempimenti connessi e conseguenti all'aggiudicazione, comporteranno l'annullamento della medesima e l'incameramento della cauzione provvisoria, comporterà identica conseguenza il ritiro dell'offerta o la rinuncia all'offerta, successiva all'apertura della gara. Il servizio potrà essere affidato al concorrente che segue nella graduatoria. L'offerta del concorrente è vincolante sin dalla sua presentazione.

Ai fini della presente procedura le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra la stazione appaltante e gli operatori economici possono avvenire ai sensi dell'art. 77 del d.lgs 163/2006. Le informazioni e le comunicazioni circa le esclusioni e l'aggiudicazione della gara saranno fornite nei modi e nei termini previsti dall'art. 79 del D.Lgs. 163/2006.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 62 comma 1 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Torino si procederà nei confronti della ditta aggiudicataria alla stipulazione del relativo contratto.

ART. 5.3.1 – Verifica di congruità delle offerte

Ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 163/2006 l'Amministrazione attiverà il procedimento di verifica di congruità di quelle offerte per le quali sia i punti relativi ai prezzi, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

L'amministrazione procederà contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, ai sensi dell'art. 88 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e secondo il combinato disposto dagli artt. 121 e 284 del D.P.R. 207/2010.

Qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a 5, si opererà ai sensi del comma 4, art. 86 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 40 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

Relativamente alle offerte risultate anomale, l'Amministrazione provvederà a richiedere formalmente a mezzo fax, per iscritto, assegnando un termine non superiore a 15 gg., le giustificazioni debitamente sottoscritte relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara. Le predette giustificazioni dovranno pervenire, per la loro valutazione, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 87, comma 1 ed 88, comma 1, del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.. La presentazione delle giustificazioni di cui sopra, nei termini sopra citati, s'intende ad esclusivo rischio di Mittente. Non fa fede il timbro postale.

I giustificativi dei prezzi dovranno indicare, nel dettaglio:

- costo della manodopera (CCNL applicato, costo orario);
- costo orario delle attrezzature;
- costi relativi alla sicurezza (esclusi gli oneri di sicurezza derivanti da interferenza di cui all'art. 3)
- spese generali e utili di impresa.
- tutti gli oneri relativi agli smaltimenti dei materiali di risulta.

Nel caso in cui dette giustificazioni non siano ritenute sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'Amministrazione procederà ai sensi dei commi 1-bis), 2), 3), 4) e 5) dell'art. 88 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e s.m.i..

ART. 6 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

ART. 6.1 – CAUZIONE PROVVISORIA

I concorrenti, per essere ammessi alla gara, dovranno corredare l'offerta di una **garanzia per la mancata sottoscrizione del contratto** per fatto dell'affidatario, di importo pari al 2% dell'importo a base di gara riferito al lotto per cui concorre, con le caratteristiche di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., come di seguito elencato:

LOTTO	IMPORTO GARANZIA (CAUZ. PROVVISORIA) EURO
1	2640,98
2	3521,31
3	3374,59
4	1907,38
5	3227,87
6	819,67

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 41 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

I concorrenti possono presentare offerte per più lotti, ma possono aggiudicarsene uno solo. In tal caso sarà sufficiente presentare la cauzione provvisoria pari all'importo del lotto più alto per il quale si concorre.

Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. la **garanzia** può essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di cauzione, o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.Lgs 385/1993.

La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

Ai sensi dell'art. 75 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'offerta deve altresì essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario.

Lo svincolo della garanzia nei confronti delle ditte non aggiudicatrici avverrà nei termini previsti dall'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 6.2 – CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire **una cauzione definitiva, in forma di fideiussione, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 123 del DPR 207/2010, per un importo pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA.** In caso di ribasso di gara superiore al 10% e al 20% si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 113 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Tale cauzione definitiva dovrà essere integrata qualora all'aggiudicatario venga affidata l'esecuzione di maggiori prestazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di raggruppamenti orizzontali. Nel caso di raggruppamenti verticali, la mandataria presenta, unitamente al mandato irrevocabile degli operatori economici raggruppati in verticale, le garanzie dagli stessi prestate per le rispettive responsabilità "pro quota".

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 42 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

Ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, il versamento della garanzia può essere effettuato a mezzo fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Le firme dei rappresentanti degli Istituti di Credito o delle Società di Assicurazione dovranno essere autenticate con l'indicazione della qualifica e degli estremi del conferimento dei poteri di firma.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 dell'art. 113 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La fideiussione a titolo di cauzione definitiva copre gli oneri per mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi assunti dalla Ditta aggiudicataria, anche per quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali: la stazione appaltante, avrà diritto a rivalersi direttamente sulla garanzia fideiussoria per l'applicazione delle stesse così come previsto al comma 5 dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, la stazione appaltante potrà richiedere il reintegro della stessa per una somma di pari importo.

Ai sensi dell'art. 123 del D.P.R. 207/2010 la stazione appaltante ha diritto di valersi della cauzione definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. Nel caso in cui la ditta aggiudicataria trascurasse ripetutamente, in modo grave, l'adempimento delle presenti condizioni, l'Amministrazione potrà di pieno diritto, senza formalità di sorta, risolvere ogni rapporto con la ditta stessa, a maggiori spese di questa, con diritto al risarcimento degli eventuali danni, procedendo all'incameramento della cauzione. La garanzia definitiva sarà svincolata ai sensi del comma 3 dell'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

La garanzia definitiva dovrà restare in vigore sino al termine dell'appalto e comunque sino alla dichiarazione di avvenuta regolare esecuzione del servizio appaltato da parte della stazione appaltante.

Lo svincolo di detta cauzione sarà disposto dalla stazione appaltante, accertata la completa e regolare esecuzione dell'appalto ed acquisiti, ove necessari, i certificati di correttezza contributiva nonché ultimata e liquidata ogni ragione contabile.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 43 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

ART. 7 - CONDUZIONE DEL SERVIZIO E MONITORAGGI

ART. 7.1 - ASPETTI GENERALI

ART. 7.1.1 – Monitoraggio progetto inserimento persone svantaggiate e continuità lavorativa (ESCLUSIVAMENTE PER I LOTTI 2 E 3).

La Direzione Lavoro opera un costante monitoraggio delle persone inserite. L'impresa aggiudicataria deve inviare alla Direzione Lavoro, nel rispetto della normativa sulla privacy, i progetti individuali di inserimento lavorativo, ai sensi e con le modalità di cui agli art. 20 e 21 del Regolamento Comunale n. 307.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Comunale 307, per quanto riguarda la continuità lavorativa delle persone svantaggiate di cui all'allegato C) "Prospetto inserimenti manutenzione verde anno 2013", nel caso di cambio dell'impresa, prima dell'avvio dell'affidamento verrà convocato un incontro fra l'impresa affidataria e Direzione lavoro nel corso del quale verrà preso dell'accordo fra le parti in merito al passaggio fra impresa cessante ed impresa subentrante ed alla corretta applicazione del suddetto regolamento. Di detto incontro la Direzione Lavoro relazionerà al Responsabile di Procedimento.

ART. 7.1.2 – Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC), obblighi dell'appaltatore.

La Civica Amministrazione svolge attività di controllo e coordinamento attraverso un il Responsabile del Procedimento (RUP), in coordinamento con il Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC) di ogni singolo lotto, indicati in calce al presente capitolato. Sarà cura dell'Amministrazione comunicare per scritto all'aggiudicatario eventuali variazioni al nominativo del DEC che dovessero intervenire nel corso del contratto.

E' compito del DEC, avvalendosi di uno specifico staff tecnico di Assistenti Tecnici territoriali (ATT), svolgere tutte le azioni di carattere tecnico ed amministrativo indicate quali competenze del Direttore per l'Esecuzione del contratto dal DPR 207/2010 e dal Codice dei Contratti D.Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché quelle riportate nel presente Capitolato e in particolare:

- disporre il programma degli interventi e comunicarlo all'aggiudicatario mediante specifici ordinativi, di norma mensili;
- per conto dell'Amministrazione verificare la corrispondenza della prestazione al presente Capitolato, accettare i materiali e verificare la corrispondenza del servizio con le prescrizioni tecniche ;
- verificare i resoconti di attività, controllare la qualità della prestazione in base a quanto indicato all'art. 7.4.3 del presente Capitolato e redigere i necessari verbali;
- proporre la liquidazione delle fatture;

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 44 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

- verificare il rispetto del progetto tecnico di smaltimento delle ramaglie presentato in sede di offerta;
- controllare la qualità e quantità dei servizi svolti, anche in relazione alla tempistica programmata, e la corrispondenza fra questi e le specifiche prescrizioni di Capitolato e delle Prescrizioni Tecniche, secondo le modalità di cui all'art. 7.4.3

Il DEC ha la facoltà di modificare, ridurre o sospendere tutte le attività manutentive programmate, utilizzando le economie conseguenti. Quanto sopra in relazione ad andamenti stagionali imprevisti e particolari, per la presenza di fitopatie particolari rinvenute sul territorio e/o per segnalazioni pervenute dal Settore Fitosanitario Regionale, per esigenze relative a necessità dell'Amministrazione comunale o/e dell'utenza;

Dopo l'aggiudicazione, prima dell'inizio dell'attività, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare al DEC:

- copia del Piano Operativo della Sicurezza (vedi art. 3);
- il nominativo ed il curriculum professionale del responsabile del servizio per l'appalto in oggetto, nella persona del Titolare, Legale Rappresentante, Amministratore e Socio, dipendente o soggetto in possesso di contratto d'opera, con funzione di assistente delle prestazioni del servizio, incaricato tra l'altro dei controlli della qualità della prestazione fornita. Il responsabile del servizio sarà interlocutore unico nei confronti della Città e sarà considerato Responsabile di Cantiere;
- l'elenco dei mezzi e dei macchinari specialistici che si intendono utilizzare, specificandone la tipologia, le caratteristiche tecniche e la targa e l'assicurazione R.C. se richiesta;
- l'elenco degli addetti che si intendono utilizzare con relativa qualifica professionale. L'appaltatore è tenuto comunque a comunicare al DEC qualsiasi variazione nel personale impiegato;
- idonea polizza assicurativa di responsabilità civile per ogni singolo lotto. L'importo della polizza sarà di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila). Le suddette polizze avranno decorrenza dalla data di inizio del servizio. I subappaltatori dovranno stipulare idonea polizza assicurativa di R.C. prima dell'inizio delle lavorazioni in proporzione alla quota di servizio subappaltati, rispetto alla polizza di R.C. richiesta per il singolo Lotto. In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di raggruppamenti orizzontali. Nel caso di raggruppamenti verticali, la mandataria presenta, unitamente al mandato irrevocabile degli operatori economici raggruppati in verticale, le garanzie assicurative dagli stessi prestate per le rispettive responsabilità "pro quota".

Ai sensi dell'art. 118 comma 6 del D.Lgs, 163/2006, l'appaltatore ha l'obbligo di trasmettere al Comune di Torino, prima dell'inizio dell'attività, la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi ed Infortunistici. Il personale dipendente, nessuno escluso dovrà essere iscritto nel libro paga dell'Impresa

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 45 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

Aggiudicataria. L'aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

L'esecutore, il subappaltatore ed i soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 118, comma 8, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., sono tenuti ad osservare le norme e prescrizioni dei CCNL e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

IL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO DEVE ESSERE MUNITO DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA CONTENENTE LE GENERALITA' DEL LAVORATORE, LA DATA DELL'ASSUNZIONE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO. I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni. Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 81/2008.

Ogni giorno lavorativo, entro le ore 8.30, l'Appaltatore dovrà provvedere ad inviare al DEC via fax, ovvero via mail, una comunicazione con riportato il numero di squadre lavorative, i nominativi dei lavoratori impegnati, le località di intervento della giornata. Il mancato invio per 3 giorni consecutivi comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 8.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 207/2010, in caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il RUP tratterà dalla liquidazione l'importo corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.P.R. 207/2010 in caso di ritardi nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nel contratto, il DEC/RUP inviterà per iscritto l'esecutore a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Decorso infruttuosamente detto termine, la Civica Amministrazione si riserva di procedere direttamente al pagamento delle retribuzioni arretrate ai lavoratori, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore del contratto di cui all'art. 123, comma 3 D.P.R. 207/2010.

In caso di sciopero del personale, l'operatore economico aggiudicatario deve darne notizia alla Civica Amministrazione con un anticipo di almeno due giorni; nell'ambito degli obblighi assunti deve comunque essere garantita l'effettuazione dei servizi essenziali.

L'appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio del Responsabile di Cantiere; ove non abbia in tale luogo uffici propri, potrà avvalersi come domicilio dello studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal DEC o dal RUP dell'Amministrazione, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta del servizio (Responsabile di Cantiere) oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 46 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

L'elezione del domicilio dovrà avvenire in forma scritta da consegnarsi al DEC contestualmente alla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

ART. 7.2 - SICUREZZA SUL LAVORO

L'impresa aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D.lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso d'esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori. Tale impegno è assunto dall'impresa già in sede di presentazione dall'offerta mediante presentazione della "Dichiarazione di ottemperanza" (allegato 1 al presente Capitolato). Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettera a) e b) e 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., l'impresa si impegna:

1. a sottoscrivere congiuntamente al committente ed al datore di lavoro della sede di lavoro, il DUVRI - documento unico di valutazione del rischio di interferenza, di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti sono quelli dell'Allegato 2) al presente Capitolato. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenza potenzialmente presenti in alcune località oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli;
2. inoltre nel caso di attività in ambienti di lavoro (cortili scolastici, cortili di magazzini comunali, ecc...) ad effettuare sopralluogo presso nelle suddette località congiuntamente al Responsabile della sede, nonché a partecipare alla riunione di cooperazione e coordinamento e a sottoscrivere il relativo verbale.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali rischi di interferenza non previsti e non descritti nel citato Allegato 2), conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione di attività nelle sedi comunali, altri appalti in corso durante e nei luoghi di esecuzione delle prestazioni, viabilità stradale compresa), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro delle sedi in cui si svolge la prestazione, in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad osservare ed applicare, in corso di esecuzione della prestazione nelle località che risulta sedi di lavoro di terzi, tutte le misure individuate dai datori di lavoro delle suddette sedi, finalizzate ad eliminare o ridurre i rischi da interferenza ed a garantire la sicurezza del personale o degli eventuali utenti. I rischi specifici presenti nelle suddette sedi sono valutati nell'apposito documento di valutazione del rischio predisposto dal datore di lavoro competente; il medesimo documento è consultabile previa richiesta al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della sede.

Si richiede che l'Impresa prima dell'inizio delle operazioni fornisca documentazione comprovante gli obblighi di legge in merito all'omologazione di sicurezza degli

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 47 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

apparecchi di sollevamento (primo attestato e rinnovi successivi); in caso di mezzi a noleggio si richiede che sia comunque prodotta richiedendola al fornitore.

ART. 7.3 - MEZZI D'OPERA - ATTREZZATURE , MEZZI DI TRASPORTO, OPERAI

Si richiama in merito quanto disposto all'art. 7 del "Capitolato della Città di Torino per l'appalto delle imprese di ordinario mantenimento e di sistemazione del suolo pubblico – vie, strade, piazze, corsi, luoghi di passeggio e siti pubblici della Città, dei sobborghi, della collina compresi i parchi e giardini" (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 3/12/1951, Pref. 2.2.1952 Div. 4 n. 5040) precisando che i magazzini potranno anche essere ubicati fuori del confine del territorio cittadino, ma ad una distanza da questo, da misurarsi lungo le normali strade di collegamento, non superiori a km 15.

Quanto sopra, avuto riguardo agli obblighi particolari che incombono alle imprese in dipendenza di quanto richiesto dal presente Capitolato.

Le ditte aggiudicatrici dovranno essere in grado di fornire, qualora fosse loro richiesto e per prestazioni sia in economia, sia a misura, ed entro le 24 ore dalla richiesta, i seguenti mezzi d'opera ed attrezzature, efficienti e dotati di personale per la loro guida, e la seguente dotazione di operai (esclusi gli autisti dei mezzi), senza accampare scusanti di sorta per eventuali carenze, ivi compreso il fatto di avere personale e mezzi già impegnati in altri lavori, servizi e forniture, anche se appaltati per conto della Città di Torino.

Mezzi d'opera – attrezzature

Liquoerogatrice idonea a spargere soluzioni anticrittogamiche e/o insetticidi	n.	3
Autocarro dotato di sovrasponde e di gru idraulica di portata almeno di ql. 4	n.	3
Motosega a catena non inferiore a cm. 45	n.	9
Motosega a sbraccio	n.	4
Soffiatore spalleggiato	n.	3
Autocarro o trattore (omologati ISPESL) dotati di braccio idraulico per il sollevamento di un Cestello o di una piattaforma portaoperatore di altezza pari a quella delle alberate presenti	n.	3
Cippatrice per ogni squadra operativa	n.	2
Carotatrice o fresa per la rimozione delle ceppaie	n.	1
Mini escavatore, minimo HP20	n.	1
Escavatore con benna frontale da cm 0,500	n.	1
Pala meccanica cingolata o gommata (HP 50 - 100)	n.	1

Dotazione di operai (esclusi gli autisti dei mezzi) e squadre operative indipendenti, che dovranno essere presenti in contemporanea, riferite agli interventi specifici di ogni singolo lotto:

Dotazione di operai (esclusi gli autisti dei mezzi):	n. 6 per lotti 1-3-4 n. 9 per lotti 2-5-6
Dotazione di squadre operative indipendenti riferite agli	n. 2 per lotti 1-3-4

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 48 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

interventi specifici di ogni singolo lotto:	n. 3 per lotti 2-5-6
--	----------------------

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, a proprie cure e spese, le caratteristiche tecniche delle attrezzature meccaniche messe a disposizione per l'effettuazione del servizio, la distanza del magazzino di deposito attrezzature dal confine della città, la capacità operativa delle maestranze impiegate, ecc.

ART. 7.4 - PROCEDURE PER LA CONDUZIONE DEI SERVIZI

ART. 7.4.1 - Consegna e conduzione dei servizi

L'affidamento decorre dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data prevista nella determinazione di consegna anticipata ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. L'ordinazione costituisce l'impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti, dal momento in cui essa sarà comunicata.

Il servizio viene consegnato, previa comunicazione scritta all'Appaltatore, con la redazione di apposito Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, in doppio esemplare firmato dal DEC, dal RUP e dall'Appaltatore, entro 45 giorni dalla stipula del contratto redatto dal Servizio Centrale Contratti e Appalti; copia conforme può essere rilasciata all'esecutore, ove questi lo richieda.

Ferme restando le competenze e responsabilità attribuite dalla Legge, la conduzione del cantiere è assunta dal Responsabile di Cantiere .

Tutte le prestazioni devono essere eseguite secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni del DEC in modo che rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato, nonché alle norme e prescrizioni in vigore.

L'esecuzione della prestazione deve essere coordinata secondo le prescrizioni del DEC. L'Appaltatore, ferme restando le disposizioni del presente articolo, ha facoltà di svolgere l'esecuzione nei modi che riterrà più opportuni per darli finiti e completati a regola d'arte nel termine contrattuale, stabilito dal DEC nell'ordinativo. Il DEC potrà però, a suo insindacabile giudizio, prescrivere un diverso ordine nella esecuzione senza che per questo l'Appaltatore possa chiedere compensi od indennità di sorta. L'Appaltatore dovrà pertanto sottostare a tutte le disposizioni che verranno impartite dal DEC.

La contabilizzazione del servizio avverrà a misura, con le modalità previste dal presente Capitolato. La contabilizzazione a misura è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi al netto del ribasso contrattuale.

Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia, se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i documenti contabili redatti

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 49 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

(SAL, vedi modello MOS VPGE 01, allegato E), il DEC procede alle misure in presenza di due testimoni.

Per i servizi e le forniture da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni dettate dal RUP.

Ai sensi dell'art. 186 del DPR 207/2010, le lavorazioni e le somministrazioni che, per la loro natura (es. forniture di particolari fitofarmaci, ecc.), si giustificano mediante fattura, sono sottoposte alle necessarie verifiche da parte del DEC, per accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. Le fatture così verificate e, ove necessario, rettificata, sono pagate all'appaltatore, ma non iscritte in contabilità se prima non siano state interamente soddisfatte e quietanzate. Le fatture relative alle prestazioni di cui sopra saranno intestate alla Città e trasmesse all'appaltatore che avrà l'obbligo di pagare entro 15 giorni.

All'importo di tali fatture regolarmente quietanzate verrà corrisposto l'interesse del 6% annuo, quale rimborso delle spese anticipate, con le modalità dell'art. 67 del Capitolato Generale degli Appalti Municipali. L'ammontare complessivo delle anticipazioni non potrà superare il 5% dell'importo complessivo netto dell'opera, a meno che l'appaltatore vi consenta.

L'appaltatore dovrà sottoporre di volta in volta al DEC i campioni dei materiali e delle forniture che intende impiegare, corredati ove necessario di scheda tecnica che assicuri le specifiche caratteristiche descritte nel presente Capitolato e suoi allegati. L'Appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali fatte salve le prescrizioni e specifiche contenute nel presente Capitolato e suoi allegati. Verificandosi difetti di costruzione o la presunzione della loro esistenza il DEC potrà respingere i materiali con motivazione scritta alla Ditta appaltatrice.

ART. 7.4.2 - Disposizioni sull'ordine e sulla durata dei servizi

Tutti i servizi da eseguirsi, sia dentro che fuori dal territorio cittadino, saranno di norma eseguiti in seguito a **regolari ordinativi** rilasciati dal DEC, corredati, dove necessario, da più precise indicazioni, anche verbali, occorrenti per la loro regolare esecuzione.

Il DEC avrà la facoltà di fissare nell'ordinativo, ove lo ritenesse opportuno, un termine di ultimazione dei servizi o delle forniture ordinate ed a tali termini, una volta fissati, non saranno ammessi per nessuna causa protrazioni di sorta.

Le Imprese dovranno iniziare quanto ordinato entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso non oltre le quarantotto ore dall'ordine di esecuzione; le prestazioni dovranno essere condotti impiegando un sufficiente numero di operai e di mezzi d'opera attenendosi esattamente alle prescrizioni del DEC.

Nei casi di assoluta urgenza, l'ordine di esecuzione dei servizi e delle forniture potrà essere dato verbalmente o telefonicamente, salvo a tradurlo al più presto per iscritto. In tali eventualità, come durante il Turno di Servizio, l'intervento dell'Impresa dovrà essere

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 50 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

immediato, anche di notte a tal fine l'Impresa dovrà disporre di un sufficiente numero di operai fidati e capaci, sempre reperibili, nonché di una adeguata scorta di materiali per l'impiego immediato.

L'impresa non potrà accampare scusanti di sorta per eventuali ritardi sull'inizio e sull'ultimazione delle prestazioni ordinate.

ART. 7.4.3 - Controlli qualitativi e quantitativi sull'esecuzione dei servizi – soggetti abilitati e modalità di effettuazione

La Civica Amministrazione provvederà a verificare, a proprie cure e spese, la modalità di esecuzione del servizio.

I controlli e le eventuali successive contestazioni su irregolarità riscontrate, potranno essere disposti anche sulla base delle segnalazioni dell'utenza.

I controlli qualitativi e quantitativi, nonché l'accertamento delle inosservanze, violazioni, danneggiamenti o negligenze in genere a carico dell'appaltatore sono effettuati dal DEC e dal RUP, coadiuvati eventualmente dagli ATT, secondo le modalità di seguito specificate; le risultanze verranno comunicate alla Ditta appaltatrice tramite O.d.S.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali, ai sensi degli artt. 312 e sgg. del DPR 207/2010; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Ogni cantiere viene visionato almeno una volta a settimana. Ogni volta che si reca in un cantiere, il DEC o l'ATT verifica la qualità della prestazione rispetto alle prescrizioni tecniche previste nel capitolato e alle eventuali indicazioni fornite dal DEC e alle regole di buona pratica agronomica, nonché la quantità della prestazione. In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Con periodicità quindicinale e comunque al termine di ogni intervento ordinato viene compilata e firmata dall'ATT e dal DEC, in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, la Scheda di Conformità (MOS D12E 04) che verifica la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali (fac-simile allegato B) al presente capitolato).

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R., di provvedere all'esecuzione della prestazione, conformemente alle prescrizioni del capitolato.

In caso di difformità del servizio rispetto a quanto richiesto, si procederà all'applicazione delle penali di cui all'art. 8 ed eventualmente alla revoca dell'aggiudicazione, previo incameramento della cauzione definitiva a titolo di risarcimento danni.

In tal caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare il servizio al secondo miglior offerente.

A conclusione delle prestazioni e in caso di verifica positiva, il DEC emette il Certificato di Verifica di Conformità ai sensi dell'art. 322 del DPR 207/2010. Successivamente

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 51 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

all'emissione del certificato di Verifica di conformità, si procederà alla liquidazione del saldo delle prestazioni, nei modi e termini di cui all'art. 13 del presente Capitolato.

I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità della prestazione o di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore stesso per il servizio espletato e per i materiali già controllati.

Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla stazione appaltante.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure e adempimenti per evitare il verificarsi di danni all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso compete l'onere del ripristino o risarcimento dei danni cagionati.

L'appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti dalla stazione appaltante o da terzi a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni .

L'Impresa appaltatrice è tenuta, senza alcun rimborso, a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti, le piantagioni e i tappeti erbosi danneggiati nel corso del servizio, salvo casi di vandalismo riconosciuti dalle parti.

Qualora si verificano danni ai servizi causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati al DEC, a pena di decadenza, entro il termine di cinque giorni da quello del verificarsi del danno. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Eventuali gravi danneggiamenti prodotti alle essenze arboree, alle aree verdi od all'arredo prodotti nel corso delle lavorazioni saranno sanzionabili a norma dell'articolo 8 del presente Capitolato nonché, se del caso, a norma del "Regolamento del Verde Pubblico e Privato" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 n.mecc. 200510310/046 esecutiva in data 20 marzo 2006 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 16 novembre 2009 (mecc. 2009 03017/046) esecutiva dal 30 novembre 2009.

Ad insindacabile giudizio del DEC potrà essere applicata la sanzione amministrativa accessoria del ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese dell'appaltatore, secondo quanto riportato nelle Regolamentazioni di cui al paragrafo precedente.

ART. 7.4.4 – Verifica della performance di qualità

Le attività relative alla manutenzione del verde pubblico sono inserite nel "Progetto Qualità" del Comune di Torino per i servizi erogati agli utenti. Il Sistema di gestione qualità per i servizi erogati è conforme alla norma UNI EN ISO 9001. Per informazioni vedere al seguente indirizzo web: <http://www.comune.torino.it/progettoqualita/> .

Gli impegni di qualità dei servizi per la manutenzione del patrimonio arboreo aventi rilevanza per il presente appalto sono attualmente i seguenti:

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 52 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO				PERFORMANCE QUALITA'	
	Prestazione	Caratteristica del servizio	livello qualità programmato unità misura	Indicatore	valore soglia base anno
1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PATRIMONIO ARBOREO	rispetto del programma degli interventi annuali	esecuzione degli interventi programmati	interventi programmati ed eseguiti/interventi programmati	85%
2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PATRIMONIO ARBOREO	conformità degli interventi manutentivi appaltati	giudizio "conforme" in tutti i parametri rilevati nelle "schede di rilevazione della conformità delle attività" alle prescrizioni del capitolato d'appalto	numero schede come da std/numero schede totali	95%
3	MESSA A DIMORA ALBERI	mantenimento del patrimonio arboreo della città	sopravvivenza a 12 mesi (valutazione primaverile / autunnale) delle piante messe a dimora	numero alberi attecchiti / numero alberi piantati dal Servizio	90%
4	MONITORAGGIO DI STABILITA'	controlli di stabilità delle alberate	abbattimento alberi classificati in classe D (rischio di schianto) entro 45 gg dalla comunicazione della classe di rischio da parte dei professionisti esterni incaricati	nr. di abbattimenti come da std/nr piante classificate in classe D	95%

La Stazione Appaltante si riserva di applicare le “Linee guida per la gestione della qualità delle forniture di beni e servizi” elaborate dal Servizio Qualità del Comune di Torino e pubblicate sul sito della Città.

A tale proposito sarà valutato un livello di performance di qualità dei fornitori aggiudicatari del presente appalto pari a quello indicato nella tabella sopraindicata (o sue successive modificazioni).

ART. 8 - PENALITÀ , CONTROVERSIE, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ove si verificano inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 53 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione delle penali previste in relazione all'art. 145 comma 3 del D.P.R. 207/2010.

Le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle non conformità.

In particolare le penali saranno applicate nei casi sotto indicati:

- a) mancato inizio del servizio nel giorno prescritto dall'Ordinativo;
- b) mancato rispetto del termine indicato per l'ultimazione nell'Ordinativo;
- c) mancanza del numero minimo di operai o mezzi d'opera o squadre operative richiesti dal presente Capitolato;
- d) insufficiente qualità del servizio reso, verificato dal DEC e attestato dal RUP in base a quanto indicato all'art. 7.4.3 del presente Capitolato;
- e) danni prodotti alle essenze arboree, alle aree prative, od all'arredo in genere;
- a) insufficiente conduzione del cantiere (mancato allontanamento dei residui delle lavorazioni, mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza);
- b) mancata estrazione delle ceppaie entro 30 giorni dall'abbattimento.
- c) mancato invio per 3 giorni consecutivi della comunicazione di cui all'art. 7.4.

Le suddette ipotesi sono elencate a titolo meramente indicativo e non esaustivo.

Per inosservanza dei termini di esecuzione di cui al punto a) ed al punto b), la penale sarà applicata per ogni giorno di ritardo.

Le penali vengono prese in considerazione anche ai fini dell'emissione dei documenti finali ad avvenuta ultimazione dei servizi, ai sensi dell'art.10, preliminarmente alla liquidazione finale.

L'avvio del procedimento di applicazione delle penali sarà comunicato per iscritto alla ditta aggiudicataria, nei modi e termini di cui alla Legge 241/90; l'aggiudicatario potrà fornire le proprie controdeduzioni, entro e non oltre 10 gg consecutivi dalla notifica dell'avvio del procedimento.

Gli importi delle penali saranno addebitati per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva in ogni caso la facoltà per l'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali non preclude in ogni caso eventuali azioni giudiziarie da parte del Comune di Torino, nonché richieste di risarcimento danni materiali e morali.

Per quanto riguarda la violazione dell'obbligo di inserire la percentuale e la tipologia di lavoratori svantaggiati per i lotti 2 e 3 di cui all'art. 1 del presente capitolato comporta la risoluzione del contratto. La violazione degli obblighi relativi alla realizzazione del progetto sociale comporta, l'applicazione di una penale da determinarsi ad opera del Dirigente del settore interessato, di concerto con il Direttore della Direzione Lavoro, nelle misure previste dell'art. 145 comma 3 del DPR 207/2010. Il permanere dell'inadempimento per più di due trimestri comporta la risoluzione del contratto. L'aggiudicatario è tenuto al rispetto della disciplina generale delle assunzioni obbligatorie

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 54 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

(Legge 68/1999 e s.m.i.). Le penalità sopra indicate si applicano anche in caso di violazione di tale disciplina accertata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, saranno trattate secondo le procedure del Codice Civile art. 1456, a tutto rischio e danno della ditta appaltatrice, per mancata esecuzione del servizio o per gravi difetti nella effettuazione dei servizi richiesti, ovvero per l'utilizzazione di materiali diversi da quelli richiesti nel presente Capitolato.

ART. 8.1 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il DEC, accertato che l'appaltatore risulta inadempiente delle obbligazioni del contratto invia al Responsabile di Procedimento una relazione particolareggiata, corredata dai documenti necessari, nonché dalla stima delle prestazioni eseguite regolarmente che dovranno comunque essere accreditate dall'appaltatore.

Il Responsabile di Procedimento provvede altresì a formulare all'appaltatore inadempiente la contestazione degli addebiti, assegnando un termine non superiore a 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Il Responsabile di Procedimento acquisisce e valuta le controdeduzioni, ovvero scaduto il suddetto termine senza che l'appaltatore abbia risposto, propone alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto.

Il DEC può altresì assegnare all'appaltatore un nuovo termine, non inferiore a 10 giorni, per compiere le prestazioni oggetto del contratto, fatto salva in ogni caso l'applicazione delle penali di cui all'articolo precedente.

Scaduto anche il nuovo termine assegnato, il DEC redige apposito verbale, controfirmato dall'appaltatore o da 2 testimoni e lo trasmette al Responsabile del Procedimento; che qualora permanga l'inadempimento, propone all'Amministrazione la risoluzione del contratto.

Il Responsabile del procedimento, fatte salve le modalità di cui sopra, può proporre la risoluzione del contratto nei casi seguenti:

- a) quando il ritardo nell'esecuzione del servizio supera i 15 giorni consecutivi, fatta eccezione del ritardo per causa di forza maggiore comunicato tempestivamente rispetto al suo sorgere e debitamente documentato;
- b) nel caso di inadempimenti che abbiano determinato l'applicazione di penali che superino cumulativamente il 10 % dell'importo contrattuale o nel caso di applicazione di più di tre penali, indipendentemente dalla natura e gravità delle inadempienze;
- c) nel caso di frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- d) nel caso di subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- e) nel caso in cui l'appaltatore abbia commesso gravi infrazioni alle norme in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro, assicurazioni obbligatorie del personale e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) **Nel caso previsto dall'art. 6 comma 8 D.P.R. 207/2010 (ottenimento per**

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 55 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

due volte consecutive del DURC negativo);

- g) Nel caso di perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione delle prestazioni, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- h) In caso di indisponibilità ad eseguire interventi "urgenti ed indifferibili" non programmabili (attivazione del Pronto intervento) e richiesti dal DEC con particolare O.d.S;
- i) In caso di violazione dell'obbligo di inserire la percentuale di soggetti svantaggiati o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro indicata nel progetto sociale e comunque non inferiore al 30%

In caso di risoluzione del contratto, il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione del servizio con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 125, comma 10 lettera a) D.lgs 163/2006 s.m.i., fatte salve le modalità di cui agli art.138 e 140 medesimo D.lgs, nonché l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006 a titolo di risarcimento danni.

Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti, né ad indennizzi di sorta, purché tempestivamente notificate.

ART. 9 - ONERI SMALTIMENTO RIFIUTI

Gli oneri di smaltimento sono a totale carico dell'appaltatore, nel rispetto delle condizioni vigenti.

Per il trattamento dei rifiuti, provenienti dai cantieri oggetto dell'appalto, l'impresa dovrà provvedere a sua cura e spese a smaltirli presso le discariche autorizzate, senza godere di alcuna tariffa agevolata e considerando tra i propri oneri anche le caratterizzazioni ed il trasporto in discarica.

Dovrà essere osservata la raccolta differenziata per quanto oggettivamente possibile e fattibile, di carta e cartoni, legnami, plastica e ferrosi da raccogliere separatamente in appositi contenitori per il conferimento.

Si precisa che il produttore dei rifiuti (l'impresa esecutrice del servizio) ha l'obbligo di affidare gli stessi a soggetti regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto in conto terzi assicurandosi che il soggetto trasportatore sia iscritto alla categoria idonea. In alternativa il trasporto può essere effettuato dalle stesse imprese produttrici dei rifiuti, se non pericolosi, in modo autonomo previa richiesta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto conto proprio.

Nell'eventualità vengano rinvenuti rifiuti ingombranti, inquinanti o pericolosi dovrà essere segnalato il caso al DEC mediante avviso scritto (anche via fax) riportante: luogo, ora, operatore, caratteristiche rifiuto, modalità rimozione, discarica di conferimento, eventuale richiesta d'intervento A.M.I.A.T.

Esclusivamente per i lotti 1, 4, 5 e 6, le ramaglie di risulta con diametro fino a 25 cm dovranno essere smaltite a cura dell'Impresa aggiudicataria nel rispetto del progetto

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 56 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

tecnico presentato in fase di gara; per i lotti 2 e 3 tali ramaglie dovranno essere cippate e conferite a centri di smaltimento autorizzati previa autorizzazione del DEC.

Per tutti i lotti, le ramaglie oltre 25 cm di diametro e i tronchi dovranno essere conferiti in carichi omogenei presso centri di smaltimento autorizzati o presso il magazzino comunale di Strada Superga previa autorizzazione del DEC.

Le ceppaie dovranno essere smaltite presso centri autorizzati, sempre a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Nel mancato rispetto di quanto sopra gli oneri saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria e sarà cura dell'Amministrazione applicare le previste penali.

Il DEC potrà effettuare verifiche e controlli sul campo, a campione, per accertare la corretta applicazione delle procedure suddette.

Vige l'obbligo dell'appaltatore di comunicare trimestralmente i quantitativi smaltiti.

ART. 10 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'ultimazione del servizio, appena avvenuta, deve essere dall'Appaltatore comunicata per iscritto al DEC, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio e accertamenti e, in caso di verifica positiva, rilascia Certificato di verifica di conformità, ai sensi dell'art. 322 del DPR 207/2010.

ART. 11 – PREZZI E CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

I prezzi di aggiudicazione dovranno essere impegnativi per tutta la durata del servizio.

Alle singole prestazioni si applicheranno i prezzi di cui all'art. 2.

Nel caso in cui si rendesse necessario eseguire prestazioni e forniture per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si dovrà prioritariamente provvedere all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti negli Elenchi Prezzi della Regione Piemonte vigenti alla data dell'appalto; in difetto i prezzi da utilizzarsi dovranno essere formulati secondo quanto previsto dall'art. 163 del DPR 207/2010.

I prezzi di aggiudicazione sono soggetti a revisione periodica ai sensi e nel rispetto dell'art. 115 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

Il corrispettivo per lo svolgimento del servizio descritto negli allegati relativi al presente appalto, è costituito dall'importo a base di gara al netto del ribasso offerto.

ART. 12 - ONERI APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri ed obblighi previsti dal presente Capitolato, oltre a quelli a lui imposti dalle vigenti norme. In ogni caso si intendono compresi nell'appalto, e perciò a carico dell'appaltatore, gli oneri sottoelencati:

- a) l'impianto cantiere, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
- b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 57 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

- c) attrezzi e opere provvisori e quant'altro occorre alla esecuzione piena e perfetta del servizio;
- d) l'allestimento dei cantieri stradali nel rispetto delle normative vigenti;
- e) gli oneri per passaggi, occupazioni temporanee e i risarcimenti di danni per l'abbattimento non ordinato ovvero il danneggiamento di alberi, o per depositi od estrazioni di materiali;
- f) le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del **D.Lgs 81/2008 e s.m.i., TU sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento, anche mediante il Responsabile di Cantiere.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'impresa dovrà provvedere a propria cura e spese a recintare, ove occorra, in accordo con il DEC, tutte le aree di lavorazione con pannelli o transenne metalliche grigliate aventi dimensioni e tipologie concordate con il DEC. Le aree dovranno essere delimitate inoltre secondo quanto previsto dalle normative per la sicurezza sul lavoro e dal Codice della Strada (C.d.S.).

All'interno del cantiere salvo espressa autorizzazione del DEC non dovranno in nessun caso essere accumulati materiali di rifiuto o materiali di risulta delle varie lavorazioni che dovranno invece sempre essere giornalmente allontanati o depositati in idoneo contenitore per il successivo allontanamento.

In ogni caso l'area di cantiere e quelle situate nelle immediate vicinanze dovranno essere mantenute in modo da garantire un'immagine di pulizia, ordine e decoro.

L'impresa inoltre dovrà provvedere a propria cura e spese ad installare tutta la cartellonistica viabile e di sicurezza e, per lavorazioni che comportino una durata superiore a 3 gg., un cartello di cantiere con riportati l'oggetto del servizio, nominativo dell'impresa, la durata delle attività e quant'altro previsto dal C.d.S.

Il DEC si riserva di attuare servizi di controllo e sorveglianza relativamente a quanto descritto nel presente articolo.

L'impresa sarà tenuta a dare tutte le informazioni e i chiarimenti possibili al personale autorizzato dal DEC alla sorveglianza suddetta.

ART. 13 - VERIFICA DELLA PRESTAZIONE E PAGAMENTO

I pagamenti saranno effettuati ogni qualvolta l'importo delle prestazioni effettuate raggiunga il 25% (venticinqueper cento) dell'importo contrattuale, previo accertamento del regolare svolgimento della prestazione e presentazione di regolare fattura.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 58 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

La fattura, in regola con le vigenti disposizioni di legge e contenente tutti gli elementi idonei ad individuare l'affidamento di cui alla presente lettera (n° ordine e data, codice IBAN completo, numero CIG, numero della determinazione di impegno, numero dell'impegno), qualora non vi siano contestazioni o pendenze, considerata la specificità del servizio oggetto dell'affidamento, sarà liquidata, in accordo tra le parti ai sensi dell'art. 1 comma 4 D. Lgs. 192/2012 nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento da parte della Città e previa l'acquisizione del D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) sia relativo all'Appaltatore, sia per le eventuali Ditte subappaltatrici da cui emerge la regolarità contributiva.

Non è dovuta alcuna anticipazione.

Il pagamento delle fatture di acconto sarà subordinato alla sottoscrizione del DEC e del RUP della contabilità e delle schede di conformità (allegato F) che attestano l'esecuzione del servizio relativamente al periodo a cui le fatture si riferiscono, dando atto che nulla osta al pagamento del corrispettivo.

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

La ditta aggiudicataria dovrà pertanto operare la trattenuta dello 0,50 per cento sull'importo imponibile di ogni singola fattura.

Successivamente alla verifica di conformità definitiva ai sensi dell'art. 318 DPR 207/2010, la ditta emetterà fattura di importo pari alla somma delle trattenute effettuate.

L'accettazione finale delle attività (verifica tecnica) avviene secondo il disposto del presente Capitolato e deve essere ultimata e sottoscritta entro 45 giorni dall'ultimazione della prestazione, debitamente accertata dal DEC con apposito Certificato di verifica di conformità .

E' a totale carico dell'Appaltatore l'esecuzione, secondo le vigenti norme e con tutti gli apprestamenti e strumenti necessari, di tutte le verifiche tecniche delle prestazioni eseguite.

Il pagamento dell'ultima fattura in saldo, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'emissione del Certificato di verifica di conformità

Il pagamento dell'ultima fattura di acconto e del saldo non costituiscono presunzione di accettazione, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile.

I termini di pagamento, in conformità alla convenzione di Tesoreria, sono sospesi dal 15 dicembre di ogni anno fino al 15 gennaio successivo; tale sospensione non determina interessi di mora a carico dell'Amministrazione comunale.

ART. 14 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 59 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, l'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Pertanto, entro 7 giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e copia documento d'identità dei suddetti soggetti delegati. Inoltre, l'Appaltatore inserisce nei contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori una apposita clausola con la quale gli stessi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

Qualora l'Aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, i contratti stipulati si risolvono ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

La stazione appaltante verifica in occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 15 – SUBAPPALTO ART. 118 D.Lgs. 163/2006

I concorrenti nell'istanza dovranno indicare le parti del servizio che intendono eventualmente affidare in subappalto.

Senza l'autorizzazione dell'Amministrazione Civica è vietato alla ditta aggiudicataria di cedere in subappalto l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto o di parte di esso. Il subappalto senza il consenso, o qualsiasi atto diretto a nascondere, fa sorgere all'Amministrazione il diritto di rescindere il contratto, senza ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

Previa autorizzazione dell'Amministrazione Civica e nel rispetto dell'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., le parti del servizio che l'appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dalle norme vigenti. Il valore complessivo dei servizi subappaltabili non può superare il 30% dell'importo contrattuale.

L'Amministrazione Civica non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori. Pertanto l'appaltatore è tenuto all'obbligo previsto in tale ipotesi di cui all'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

L'Appaltatore è considerato responsabile in solido con il subappaltatore, nell'osservanza del trattamento economico nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nonché del rispetto di tutte le normative reggenti l'Appalto. L'Appaltatore è comunque l'unico responsabile dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Capitolato nei confronti della Amministrazione Civica, stazione appaltante.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 60 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

Al contratto di subappalto si applicano inoltre le disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010.

Si ravvisa che, secondo quanto indicato nella D.G.C. n° mecc. 2003 00530/003 del 28 gennaio 2003, esecutiva dal 16 febbraio 2003, a tutela della concorrenza e della trasparenza, non saranno accolte le richieste di subappalto in favore di una Ditta che abbia partecipato come concorrente alla stessa gara. Tale limitazione, pur se non espressamente prevista dalla Legge, è motivata dall'esigenza di prevenire ogni eventuale possibilità di accordo preventivo tra i concorrenti.

ART. 16 - OSSERVANZA LEGGI E DECRETI

L'aggiudicatario sarà tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitolati in quanto applicabili ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente Capitolato.

La ditta aggiudicataria è esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela antinfortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi oggetto del presente Capitolato.

In particolare:

1. L'appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove è eseguito il servizio;

2. E' altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative. Le gravi o ripetute violazioni di quanto previsto **D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e s.m.i.**, da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno;

7. L'appaltatore è altresì soggetto alle norme del "Capitolato per l'appalto delle Imprese di ordinario mantenimento e di sistemazione del suolo pubblico – vie, strade, piazze, corsi, luoghi di passeggio e siti pubblici della Città, dei sobborghi, della collina, compresi i parchi e giardini" (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 3/12/1951, Pref. 2.2.1952 Div. 4 n. 5040) e alle norme del "Capitolato Generale di condizioni per gli appalti municipali" (approvato con D.C.C. del 6/7/1964 pref. Div.4° n. 6280/9144), per le parti non disciplinate dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. o comunque con queste non in contrasto.

Per le specifiche norme tecniche l'appaltatore è soggetto all'osservanza delle seguenti norme e regolamenti:

- **D.lgs. 81/2008 e s.m.i., T.U. sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;**
- Regolamento del Verde Pubblico e Privato (n. 317, approvato con D.C.C. in data 6 marzo 2006, esecutiva il 20 marzo 2006, modificato con D.C.C. in data 16 novembre 2009 (mecc. 2009 03017/046), esecutiva dal 30 novembre 2009);

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 61 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

- Regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili (n. 307, approvato con D.C.C. mecc. 2004 12376/023 in data 31 marzo 2005, esecutiva dal 15 aprile 2005. Modificato con D.C.C. mecc. 2009 06142/023 in data 21 dicembre 2009, esecutiva dal 4 gennaio 2010);
- Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico (n. 318, approvato con D.C.C. mecc. 2005 12129/126 in data 6 marzo 2006, esecutiva dal 19 giugno 2006);
- "Indicazioni per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi degli art. 185 e 186 del D.Lgs 152/2006" approvato con delibera G.C. del 3 novembre 2009 mecc. 2009 07137/126, esecutiva dal 20 novembre 2009;
- D.M. 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";
- Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale per i boschi e i terreni sottoposti a vincolo nella Provincia di Torino;
- D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";
- Legge 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- D.M. 29 febbraio 2012 "Lotta Obbligatoria al Cancro Colorato del Platano";
- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i.;
- D.P.R. 16 Dicembre 1992, N. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada" e s.m.i..

Le norme e gli altri documenti di cui sopra si intendono espressamente richiamati e sottoscritti anche se di fatto non allegati e comunque l'Appaltatore dichiara di conoscerli perfettamente.

ART. 17 - SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del servizio, dal giorno della consegna a quello di emissione dei certificati finali ai sensi dell'art. 10.

Ai fini fiscali le prestazioni di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Città.

ART. 18 - FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

L'impresa aggiudicataria si obbliga per sé e per i propri eredi ed aventi causa. In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 62 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

Per i raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi, a seconda dei casi, si applicano i commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni della Sezione II del Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino e dell'art. 116 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 80 del Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino e del 1° comma dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 81 del Regolamento dei Contratti succitato, le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata all'Amministrazione. In ogni caso e ad ogni effetto la cessione decorre dalla data dell'intervenuta approvazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 20 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE

Per la risoluzione delle controversie, il Foro competente è quello di Torino. Si esclude la competenza del Collegio Arbitrale.

ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che:

- I dati personali raccolti, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente per le finalità stabilite dal presente Capitolato
- Titolare del trattamento dati è il Comune di Torino, e Responsabile del trattamento dati è il Direttore della Direzione Verde Pubblico e Edifici Municipali, ing. Claudio Lamberti;
- I dati sono trattati in conformità alle norme vigenti e a quanto disposto dal "Regolamento comunale sul trattamento dei dati personali", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 16 ottobre 2006 (mecc. 2006 03424/066) esecutiva dal 30 ottobre 2006;
- I singoli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti loro riconosciuti dal D.Lgs. 196/2003;
- I dati sono trattati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione;
- I dati possono essere oggetto di comunicazione e/o diffusione a soggetti pubblici e privati in relazione alle finalità del presente Capitolato.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: 4 marzo 2014
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO. ANNO 2014	Revisione 1
	Pagina 63 di 63
(D.D. n. 241 del 5 dicembre 2013 n. mecc. 2013 07192/46 – modif. D.D. n. 39 del 7 marzo 2014 n. mecc. 2014 01114/46)	APPROVATO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa Claudia BERTOLOTTA

Sono Direttori dell'Esecuzione del contratto per i singoli lotti:

- Lotto 1: Funzionario Tecnico in P.O. Dr. Gianmichele Cirulli
- Lotto 2: Funzionario Tecnico in P.O. Dr. Gianmichele Cirulli
- Lotto 3: Responsabile Tecnico p.a. Sig. Fulvio Moretti
- Lotto 4: coincide con il Responsabile del Procedimento Dr.ssa Claudia Bertolotto
- Lotto 5: Funzionario Tecnico dr. For. Daniele Hosmer Zambelli
- Lotto 6: Funzionario Tecnico in P.O. Dr. Gianmichele Cirulli

Allegati tecnici:

- Allegato A – Prescrizioni Tecniche
- Allegato B - Scheda di conformità (MOS D12E 04)
- Allegato C - Prospetto inserimenti manutenzione alberate - anno 2013
- Allegato D – Linee guida Progetto di inserimento lavorativo
- Allegato E – SAL (MOS VPGE 01)

- Allegato 1 - Dichiarazione di ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i
- Allegato 2 – DUVRI